

La Val Gandino

Dicembre 2014



*La Parola
dimora tra noi*

“E’ Natale! ...non soffrire più”

E’ il finale di un canto natalizio che tutti conosciamo. Mi risuona dentro durante questi giorni in cui le numerose luci natalizie, che quest’anno addobbano numerose le nostre vie in Gandino, sembrano contrastare con la mestizia interiore che viene allo scoperto con alcune domande che mi sono sentito rivolgere, soprattutto durante la recente visita presso gli ammalati: “Ma don, in che mondo viviamo? Come si fa ad uccidere un bambino di 9 anni? Come può accadere che un padre elimini i figli e la moglie? Come è possibile che la nostra Italia sia così ammalata di corruzione, di mafia in ogni angolo? Perché i furbi che non si curano della legge la fanno sempre franca? E poi perché queste persecuzioni continue contro i cristiani in Pakistan e in altre parti del mondo? Perché?”

Dobbiamo lasciarci cadere le braccia? No. La Parola di Dio non è d’accordo

A lei ci siamo rivolti con un certo appetito durante questo tempo in preparazione al Natale.

La liturgia dell’Avvento ha dato voce al grido degli uomini che invocano una risposta dall’alto: “Ritorna per amore dei tuoi servi, risveglia o Dio la tua potenza e vieni in nostro soccorso”.

Non è mancata la testimonianza di coloro che con certezza confidano in Lui: “Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio fuori di Te abbia fatto tanto per chi confida in lui”.

La scrittura ci rassicura circa la certezza che fare il bene conviene: “Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia e si ricordano delle tue vie”. Di fronte al rischio dello sfinimento per l’ingiustizia nel mondo, la Parola di Dio ci ha invitato a reagire con forza: “Alza la voce, non temere, annunzia alla città di Giuda: ecco il vostro Dio come un pastore far pascolare il gregge”. Per chi dubita



che il Signore ci abbia dimenticato ricorda: “Il Signore non ritarda nell’adempiere le sue promesse: non vuole che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi”.

Le attese degli uomini si esprimono attraverso la voce dei profeti che descrivono la qualità del nostro Dio: “Sarà grande, regnerà per sempre, il suo regno non avrà fine”.

Il desiderio di una via d’uscita dai pericoli e dalla paura è assecondato: “Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce”. Le ragioni di coloro che hanno perso la pazienza non hanno più motivo di esistere “Hai moltiplicato la gioia hai aumentato la letizia, poiché un bambino è nato per noi”.

“Non vi era posto per loro nell’alloggio”

Le aspettative suscitate nell’antico testamento sembrano infrangersi. Il messia non trova un posto per nascere. Già, nell’ “alloggio”. Ci eravamo abituati alla parola “albergo” a causa di una errata traduzione di S. Gerolamo giunta a noi da secoli. Gesù nasce nell’angolo della grotta dove si custodiscono gli animali, in una zona un poco più interna della grotta rispetto al luogo dove normalmente “alloggia” una famiglia. Da questo umile spazio desidera giungere nelle nostre case, nella nostra vita.

“E il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi”

Vuole che gli spalanchiamo la porta del cuore. Non lo fa per un suo bisogno, ma per la nostra salvezza, che possiamo declinare in diversi termini: libertà dalle catene del peccato, amore donato fino al sacrificio di sé, speranza per una vita che non si conclude con la morte. A noi è lasciata la possibilità di rifiutare, di non accogliere l’annuncio degli angeli rivolto agli uomini che Egli ama. Abbiamo due possibilità: possiamo rispondere, da sordi o ciechi spirituali: “comunque

con la sua venuta nulla è cambiato, tutto è come prima o peggio di prima". Ma possiamo anche cogliere l'opportunità di credere al suo messaggio e di diventare un piccolo riflesso del suo amore e segno di speranza tra gli uomini. Nel primo caso la nostra vita sarebbe un continuo mugugnare senza esito per una sofferenza che non sembra aver fine. Nel secondo caso saremmo portatori di un messaggio che dà vita. Questo:

"Vi annuncio una grande gioia: è nato per noi il Salvatore che è Cristo Signore".

Donne e uomini capaci di Eucaristia, accogliamo questa Parola fatta carne, spezziamola nelle nostre case, per poter essere una comunità da Lui amata, sfamata, capace di servizio e di condivisione con i fratelli.

...Potremmo così dare vera consistenza anche alle dolci parole del canto Bianco Natal: "Spera anche tu. È Natale, non soffrire più". E con la nostra gioia interiore disposta al servizio, potremmo continuare ad illuminare le nostre vie anche quando si spegneranno gli addobbi natalizi.

don Innocente

Sabato 17 gennaio Incontro Interculturale Italiani-stranieri

E' in programma per sabato 17 gennaio 2015 all'Oratorio di Gandino l'annuale incontro interculturale organizzato dal Vicariato in collaborazione con la Consulta degli stranieri di Gandino, aperto a tutte le famiglie italiane e straniere della Valgandino.

Il programma prevede alle ore 19.00 la proiezione di due cortometraggi **"TELESPERANSA"** e **"GIORNATA NERA"** (*Le barriere linguistiche e l'Italia che cambia*), con presentazione e dibattito dell'autore e regista italo-marocchino sig. Elia Moutamid.

Alle 20.30 buffet internazionale per tutti con specialità preparate dalle famiglie delle diverse etnie.

A seguire il momento di festa con animazione musicale del cantante tunisino Ridha Ibrahim.

Nelle settimane precedenti verrà proposta ai ragazzi delle scuole, nell'ambito dell'ora di religione, un'iniziativa per favorire la conoscenza tra le culture, aperta anche ai ragazzi di altre fedi.



Vicariato di Gandino – Anno Pastorale 2014-2015

Itinerari di fede per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano



Ogni giovedì alle 20.30 dall'8 gennaio al 26 febbraio 2015
presso il Centro Pastorale di Gandino in via Bettera 14

L'itinerario si concluderà con il Ritiro Spirituale
presso il Convento delle Suore Orsoline
Sabato 7 marzo 2015 dalle 15 alle 19 cui seguirà una cena

**I FIDANZATI RESIDENTI NEL VICARIATO DI GANDINO
SI RIVOLGANO PREFERIBILMENTE ENTRO NATALE
ALLA PARROCCHIA IN CUI RISIEDE LA FIDANZATA**

INCONTRO VICARIALE SULLA LITURGIA 19 NOVEMBRE

La prima comunità cristiana (At 2,42-48)

“I discepoli erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune: chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati”.

A partire dal testo di Atti, sopra riportato, don Dorianò, relatore della serata, ha cercato di offrire una sintesi di cosa intenda dire la Chiesa quando parla di liturgia; una dimensione essenziale dell’esperienza credente che non può essere né dimenticata né trascurata, pena il perdere il cuore stesso dell’incontro con Cristo.

Sempre il testo di Atti ci consegna innumerevoli suggestioni; ne raccogliamo tre:

- L’assiduità alla liturgia, segno di fedeltà al Risorto
- La mensa della parola e del pane spezzato
- La ricaduta esistenziale

L’assiduità alla liturgia, segno di fedeltà al Risorto

Il vangelo di Matteo si conclude con la rassicurante promessa di Gesù: *“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”*. I discepoli iniziano la loro missione, di custodi e testimoni del vangelo, sorretti da questa fede. Ma dove, in modo del tutto particolare, essi fanno esperienza

del Signore, crocifisso e risorto, fedele alla sua Chiesa? Sono molti i luoghi e i tempi in cui sperimentare la verità della promessa di Gesù, ma nulla potrà mai superare l’efficacia dell’incontro con Cristo nella liturgia. Il Signore stesso, nella sua ultima cena pasquale, lega il memoriale della sua morte e risurrezione al gesto liturgico del pane spezzato e del vino versato e condiviso: *“Fate questo in memoria di me!”*. Ripetere i gesti del Maestro non è una semplice e nostalgica rievocazione di quanto egli ha fatto ma è, in virtù dello Spirito Santo, porta d’accesso all’incontro con lui, vivo e presente.

Ecco il motivo per cui, fin dall’inizio, la prima comunità ha scelto di radunarsi “assiduamente” attorno

agli apostoli in ascolto delle loro “memorie” e ripetendo con loro i gesti del Signore con la certezza di far esperienza della presenza di Cristo nel *presente*. Questo è il mistero della liturgia che anche oggi anima la vita della Chiesa che celebra.

La mensa della parola e del pane spezzato

Attraverso quali forme l’incontro con il Risorto si realizza oggi? Le due modalità privilegiate, che il nuovo testamento ci consegna, sono la mensa della parola e del pane. Ogni celebrazione liturgica (non solo quella eucaristica) si radica nell’ascolto della Scrittura, memoria di quanto la storia della salvezza ci consegna. Quando noi ascoltiamo, nella celebrazione, la parola di Dio, *avviene* quanto proclamato: la Scrittura diviene Parola grazie a coloro che la leggono, l’ascoltano e l’accolgono. L’ascolto, poi, conduce sempre ad un’azione, ad una “messa in pratica”, sia nel rito come e soprattutto nella vita quotidiana. Tale passaggio, dal rito alla vita, risulta essere sconosciuto a moltissimi credenti, anche praticanti, ed è il motivo per cui spesso si ritiene superflua la liturgia rispetto ad altre dimensioni della vita cristiana. La liturgia è questo intreccio di gesti e parole, un annuncio che mai può slegarsi dalla testimonianza.



Foto Rottigni

La ricaduta esistenziale

In un passaggio della lettera pastorale del nostro vescovo Francesco, *Donne e uomini capaci di Eucaristia*, così si afferma: “non va sottovalutata la separazione preoccupante tra partecipazione eucaristica (liturgica) e ricadute esistenziali”.

Certamente la liturgia è, come abbiamo detto, esperienza reale dell'incontro vero con il Cristo vivo, edificata sull'ascolto della sua parola e sulla obbediente fedeltà ai suoi gesti d'amore. Ciò però non può mai, in nessun modo, divenire un “cerchio chiuso”.

La liturgia non può assolutamente bastare a se stessa, ma necessariamente si apre alla vita quotidiana e raccoglie da essa i contenuti e i significati della concreta esistenza di donne e uomini: solo così, essa non si riduce a vuota cerimonia. Il discepolo è chiamato a riscoprire, ogni giorno, il legame profondo che sussiste tra quanto vive e Colui che celebra nella liturgia, senza costruire assurde separazioni, come se la celebrazione fosse “fuori dalla vita” e come se la vita fosse completa-

mente slegata dall'Amore ascoltato e accolto nei sacramenti.

Diventa quindi un compito importante, per il singolo cristiano e per la comunità intera, cercare di rendere forte il legame tra liturgia ed impegno verso la nuova vita del Vangelo.

La *pace*, dono del Risorto ed augurio che conclude ogni celebrazione, trova nella vita il suo spazio di realizzazione.

A partire da questi spunti di riflessione, l'impegno di tutti i cristiani e di quanti, a vario titolo, sono a servizio della liturgia di portare lo spirito della liturgia nelle trame dell'esistenza quotidiana.



Foto Rottigni

Importante

PER VOLONTARI BARISTI (e non solo)
delle parrocchie della Val Gandino e dintorni

INCONTRO FORMATIVO
presso il cine-teatro Loverini di Gandino
martedì 13 gennaio alle 20,30



La serata consentirà di ottemperare alla **formazione obbligatoria richiesta** ai sensi del capitolo XII, dell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 852/2004. La formazione è materia **sottoposta al controllo ufficiale** ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004.

Destinatari: addetti che hanno attinenza con l'attività di produzione, manipolazione, somministrazione, vendita e distribuzione dei prodotti alimentari. (v. baristi e addetti alle feste nel settore alimentare). Il corso ha validità di due anni.

Chi presenterà: un parrocchiano di Gandino con esperienza di cuoco, che ha frequentato il corso presso TQSI servizi integrati di Cene, per consentire un notevole risparmio alle nostre comunità.

Costo: a carico della parrocchia di appartenenza, limitato agli effettivi costi sostenuti (in base al numero totale dei partecipanti, max euro 3 per partecipante, a fronte del costo di favore di euro 22 previsto da TQSI per parrocchie in data 01.01.2014). I frequentanti la formazione daranno i loro nomi all'ingresso del teatro: gli attestati di partecipazione saranno recapitati in seguito presso i rispettivi parroci.

Santuari Mariani di Bergamo

Santa Maria Immacolata delle Grazie

Chiesa parrocchiale dedicata alla Vergine è Santa Maria Immacolata delle Grazie, che si trova nel cuore della “Città Bassa” a Bergamo. Situata di fronte ai classici propilei di Porta Nuova, inquadra il singolare e suggestivo profilo di “Città Alta” che si proietta sullo sfondo. Chiesa imponente, in stile neoclassico con base a croce greca, è certamente la più frequentata, nei giorni feriali, da parte di studenti, operai ed impiegati che, da tutta la provincia, giungono alla vicina stazione e, passando davanti alla chiesa, entrano per una sosta di preghiera.

Le sue origini risalgono al 1422, quando il nobile Pietro Ondei di Alzano donò a San Bernardino da Siena (che nel 1419 si era stabilito a Bergamo) un terreno fuori dalle mura cittadine per potervi fondare un convento ed una chiesa. I tempi per la costruzione furono piuttosto brevi ed il 27 aprile 1427 il vescovo di Bergamo Monsignor Aregazzi, assistito dallo stesso Bernardino



da Siena, presiedette la cerimonia di consacrazione della nuova chiesa ed affidò il complesso conventuale ai Frati Osservanti di San Francesco, umili e generosi religiosi. Essi durante la terribile peste del 1630, seppero immolarsi con vera abnegazione nell'assistenza degli appestati.

Dopo la soppressione del convento nel 1810 e l'abbattimento, nel 1856, della chiesa, il vescovo mons. Pietro Speranza volle innalzare un tempio per solennizzare il Dogma proclamato dal Papa Pio IX nel 1854. Scelse quindi il luogo dove da secoli la Madonna era invocata con il titolo di Immacolata, in una posizione centrale nel nuovo assetto urbanistico della città, il cui centro si stava spostando dalla parte alta verso la pianura. L'edificio sacro sorse perciò sul viale che, dalla stazione,

conduce verso Città Alta. Grazie alle generose offerte fu possibile progettare una grandiosa chiesa neoclassica con una cupola sulla quale svetta l'Immacolata in atto di proteggere la città. La prima pietra del nuovo tempio venne posta nel 1857 e la chiesa venne consacrata nell'anno santo 1875.

All'interno tutto parla di Maria: dai fregi, alle statue, alle decorazioni pittoriche, opere di artisti bergamaschi che hanno reso omaggio alla Vergine con competenza soprattutto nei due grandi affreschi raffiguranti il Papa Pio IX che proclama il Dogma dell'Immacolata (nell'abside) e la Gloria di Maria con i santi in paradiso (sulla cupola).

L'altare maggiore fu consacrato nel 1907 alla presenza di don Angelo Roncalli il quale, qualche anno dopo, mentre infuriava la prima guerra mondiale, pregava quotidianamente per i soldati al fronte durante la celebrazione della S. Messa proprio nella chiesa delle Grazie. Nel 1920 il futuro Papa Giovanni XXIII presenziò anche alla seduta del Congresso Eucaristico Nazionale che si tenne nell'aula liturgica della chiesa e parlò con tono così ispirato della statua della Vergine posta sull'altare maggiore che ai congressisti, per citare le sue parole, *“apparve in un mare di luce, splendente, bellissima....umile ed alta più che creatura”*.

Il tempio fu ideato dagli architetti anche nei suoi particolari interni, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni religiose e per una attività pastorale completa: furono perciò realizzati il pulpito, il battistero, i confessionali, i due altari laterali, uno dei quali è dedicato a San Francesco d'Assisi mentre l'altro a Santa Margherita da Cortona (già onorata in una cappella dell'antico convento). Annessa alla chiesa, sulla sinistra dell'altare maggiore, c'è la cappella che conserva il dipinto del Sanctus Jesus, un affresco strappato da un'edicola del vecchio convento ed ancora oggi molto venerato. Santa Maria Immacolata delle Grazie divenne ben presto una parrocchiale tra le più vivaci della città ma, anche nel nostro tempo, è punto di riferimento per i gruppi di preghiera, per incontri interculturali, fra cui seminari, mostre, dibattiti che offrono occasioni di dialogo, di confronto e di scambio tra credenti e mondo laico, tra cattolici e appartenenti ad altre religioni.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Gennaio 2015

1 GIOVEDÌ Maria Madre di Dio	<i>GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</i>	17 SABATO s. Antonio abate	<i>GIORNATA MONDIALE DEI MIGRANTI</i> Ore 19 - Incontro vicariale con gli stranieri e buffet internazionale
2 VENERDÌ ss. Basilio e Gregorio		18 DOMENICA Il Tempo ordinario	<i>SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI</i> <i>Ritiro vicariale cresimandi</i> Ore 15 - Incontro interparrocchiale per i Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini) <i>Incontri vocazionali in Seminario 5ª elem. - 2ª media</i>
3 SABATO s. Genoveffa vergine		19 LUNEDÌ s. Mario martire	Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Vicariale
4 DOMENICA Il di Natale		20 MARTEDÌ ss. Fabiano e Sabastiano m.	Ore 20.30 - Catechesi adulti (Convento)
5 LUNEDÌ s. Amelia vergine	Ore 20.45 - Redazione La Val Gandino	21 MERCOLEDÌ s. Agnese martire	Ore 9.30 - Consiglio Presbiterale Vicariale a Cirano Ore 20.30 - Consiglio Parrocchiale Affari Economici
6 MARTEDÌ Epifania del Signore	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA</i> Ore 17 - Premiazione concorso presepi animata dalla Corale	22 GIOVEDÌ s. Vincenzo martire	Ore 20.30 - <i>Itinerario di fede per fidanzati</i>
7 MERCOLEDÌ s. Raimondo sacerdote	Ore 9.30 - Ritiro presbiterale vicariale in Convento Ore 20.30 - Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.45 - Gruppo Missionario	23 VENERDÌ s. Paola Elisabetta Cerioli	Ore 20.45 - <i>Teatro per settimana San Giovanni Bosco</i>
8 GIOVEDÌ s. Massimo martire	Ore 16 - Gruppo Padre Pio e S. Messa Ore 20.30 - Inizio itinerario di fede per fidanzati presso il Centro pastorale di Gandino	24 SABATO s. Francesco di Sales vesc.	
9 VENERDÌ s. Giuliano martire		25 DOMENICA Il Tempo ordinario	<i>SETTIMANA DI S. GIOVANNI BOSCO</i> <i>GIORNATA VICARIALE DEL SEMINARIO</i> Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo Ore 10.30 - S. Messa e presentazione ragazzi sacramenti Ore 15 - Don Bosco show
10 SABATO s. Aldo eremita	Ore 14.30 - Ripresa catechesi Elementari e Medie Ore 14.30 - Inizio catechesi per 1ª elementare	26 LUNEDÌ ss. Tito e Timoteo vesc.	Ore 17.30 - S. Messa in Oratorio
11 DOMENICA Battesimo di Gesù	Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo Ore 10.30 - S. Messa e ricordo dei primi anniversari del Battesimo Ore 16.30 - Battesimi comunitari	27 MARTEDÌ s. Angela Merici vergine	Ore 17.30 - S. Messa in Oratorio Ore 20.30 - Confessioni adolescenti, giovani e adulti in Oratorio
12 LUNEDÌ s. Modesto martire	Ore 20.30 - Gruppi di Ascolto nelle case (GdA)	28 MERCOLEDÌ s. Tommaso d'Aquino sac.	S. FLAVIANO, compatrono Ore 8 - S. Messa in Basilica Ore 17.30 - S. Messa in Oratorio
13 MARTEDÌ s. Ilario vescovo	Ore 20.30 - Ripresa catechesi adolescenti	29 GIOVEDÌ s. Valerio vescovo	Confessioni in oratorio: Ore 14.30 Elementari; 15.30 Medie Ore 17.30 - S. Messa in Oratorio Ore 20.30 - <i>Itinerario di fede per fidanzati</i>
14 MERCOLEDÌ Dedicazione della Cattedrale di Bergamo	Ore 18 - Gruppo Liturgico Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale	30 VENERDÌ s. Martina martire	Ore 17.30 - S. Messa in Oratorio
15 GIOVEDÌ ss. Narno, Viatore e Giovanni vescovi	S. MAURO, abate Ss. Messe: ore 7 - 8 - 18 Ore 20.30 - <i>Itinerario di fede per fidanzati</i> Ore 20.30 - Incontro catechisti	31 SABATO s. Giovanni Bosco sac.	Ore 8 - S. Messa in Oratorio Ore 20.30 - Processione
16 VENERDÌ s. Marcello papa			

Auguri!

A tutti i carissimi Gandinesi e coloro che hanno condiviso, nell'arco della loro vita, un po' della storia, le tradizioni, le speranze, le fragilità e i sogni di questo lembo di terra: sacerdoti, suore di vita attiva e contemplativa, missionari e laici a servizio della chiesa nel mondo...

A tutti i membri di gruppi e associazioni civili, al sindaco e all'amministrazione locale, al nostro luogotenente e ai suoi collaboratori.

A tutti coloro che avvertono il bene pubblico come bene da difendere con abnegazione...
A coloro che soffrono nel corpo e nello spirito e a coloro che si prendono cure delle loro ferite, nelle famiglie e nelle case di riposo...

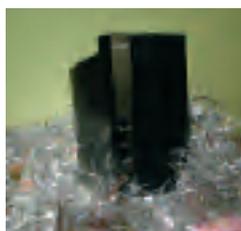
A tutti coloro che faticano a credere, ad amare, a sperare....



un santo e sereno Natale !

don Innocente

Un utile servizio, un'idea regalo: la radio parrocchiale



E' in funzione ormai da oltre cinque anni l'impianto radio collocato in Basilica, che consente di trasmettere in diretta radio tutte le celebrazioni, comprese quelle che si tengono a San Mauro e nella chiesa dell'Oratorio. Per ascoltare le trasmissioni è possibile (in ogni angolo del mondo!) collegarsi al sito internet www.gandino.it/webradio oppure (e più semplicemente, soprattutto per chi ha poca dimestichezza con l'informatica) dotarsi di un apposito apparecchio ricevente, disponibile in Basilica presso il sacrista Mario Bosio. E' di facile utilizzo: basta collegarlo ad una presa elettrica e premere il pulsante di accensione. Non è necessaria nessuna operazione di sintonizzazione. Agli ammalati, previa segnalazione ai sacerdoti, l'apparecchio è fornito gratuitamente. Per tutti gli altri fedeli della comunità è invece richiesto un contributo spese di 30 euro a fronte del costo sostenuto dalla parrocchia di 65 euro. Può essere una particolare idea regalo per le feste di fine anno!

BENEFICENZA

Giornata parrocchiale carità: € 1.567,00 (09/11/2014)
Per lavori chiesa Santa Croce: € 100,00 coscritti classe 1949

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario	

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO: Domenica 11 gennaio ore 16.30 - Domenica 15 febbraio ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Spinta da ferma volontà di consacrarmi al Signore

“Ad onore di Dio io suor Maria Grazia dell’Immacolata di Lourdes, spinta da ferma volontà di consacrarmi a Lui più intimamente, faccio voto per un anno di ricordare assiduamente la passione del Signore e di esprimerla nel mio stile di vita, e di più faccio voto di vivere in clausura e di osservare castità povertà e obbedienza”.

Con queste parole Suor Maria Grazia, al secolo Antonella Della Torre, ha espresso davanti alla comunità religiosa e alla porzione di Gandino rappresentata da 50 persone, la sua ferma volontà di consacrarsi al Signore più intimamente. Il percorso che la porterà ad una consacrazione solenne e perpetua durerà 6 anni. Si rinnoverà fino a quella data di anno in anno in forma privata davanti alle sue sorelle. La giornata dell’8 dicembre è iniziata prima dell’alba ed il pullman partito dall’oratorio di Gandino alle 6 è giunto alle 9 e 30 presso la Villa Dufour dove risiede la comunità monastica delle Passioniste. Dopo una breve passeggiata lungo il mare abbiamo iniziato la Santa Messa a fianco delle sorelle che la abitano.

“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù.” Con queste parole che introducono l’Evangelium Gaudium di papa Francesco e la lettera ai consacrati e consacrate per questo anno a loro dedicato, è iniziata l’omelia nella quale sono rimbalzate alcune espressioni che potrebbero essere frequenti di fronte al tema di una scelta di clausura.

“Chi glielo fa fare?”

L’amore per Gesù, anzi, la sua passione e per Lui. Occorre entrare in una logica particolare, quella di Cristo e della sua passione. Il vocabolario Treccani definisce così il termine “passione”: indica passività da parte del soggetto che si trova sottoposto a una azione esterna e ne subisce l’effetto. Indica “sofferenza fisica” ma aggiunge “con quest’ultimo significato la parola è viva soltanto con riferimento alla crocifissione di Cristo e alle sofferenze che la precedettero e la accompagnarono”. In un contesto estraneo al di fuori di Cristo il termine passione porta con sé i tratti di una sofferenza solo subita, senza vantaggi. Il fondatore dei Passionisti, San Paolo della Croce, definiva la passione come “il miracolo dei miracoli del Divino Amore” l’offerta libera del figlio per la salvezza del mondo. “Si fa un misto di amoroso e doloroso, ma tanto unito che non si distingue né l’amore dal dolore né il dolore dall’amore, tanto che l’anima amante gioisce nel suo dolore e fa festa nel suo doloroso amore.

“Come possono concordare parole come gioia e festa con passione e dolore?”

In Cristo tutto è possibile. E lo stesso in coloro che lo seguono. Ci stupiranno i segni che saranno affdati a Sr. Grazie (un velo nero in sostituzione di quello bianco da novizia, la regola dell’obbedienza, una corona di spine sul capo e una croce sulle spalle): sembreranno appartenere a un altro mondo. Ed è così: appartengono al mondo di Dio che ci ha amato in Gesù Cristo fino alla morte. Un mondo d amore che il nostro mondo oggi rischia di dimenticare. Nella lettera “Rallegratevi” si legge: “Viviamo una crisi di fedeltà intesa come consapevole adesione a una chiamata: un cammino dal suo misterioso inizio alla sua misteriosa fine.” Facciamo fatica a vivere la fedeltà in diversi ambiti della vita, non escluso quello della vocazione religiosa e sacerdotale. “Viviamo in una crisi di umanizzazione in un cammino quotidiano segnato dallo scontento, dall’ amarezza che ci serra nel rammarico, in un cammino che rischia di essere solitario.” Sembra assurdo ma oggi la vita di clausura che sembra vita solitaria, diventa invece profetica: “Coloro



che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato della tristezza del vuoto interiore dall'isolamento". "Quando edificiamo senza la croce e quando confessiamo un Cristo senza croce non siamo discepoli del Signore siamo mondani: siamo vescovi, preti, cardinali, papi ma non discepoli del Signore." Diceva Papa Francesco. L'apostolo S. Paolo: "E' dalla croce, supremo atto di misericordia e di amore, che si rinasce come nuova creatura... non ci sia altro vanto che nella croce".

Vogliamo che il mondo di Dio sia il nostro? Non è possibile al di fuori della croce! "Stoltezza per quelli che vanno in perdizione ma per quelli che si salvano e potenza di Dio". Per la precisione, più che di croce dobbiamo intendere il crocifisso e risorto! Se vogliamo appartenere a Lui dobbiamo annunciare con gioia, con la parola e la testimonianza della nostra vita, nella quotidianità il crocifisso, risorto. Per Suor Grazia e per le sue sorelle da tempo questa quotidianità (v. la sua lettera) è condita di:

Povertà: produrre il massimo, consumare il minimo, per condividere il più possibile significa spogliarsi dai tanti idoli per adorare Lui solo!

Castità: amare tutte le persone senza legarsi a nessuno, per annunciare che amare Dio dona libertà e totalità.

Obbedienza: cercare il volere di Dio con tutto l'impegno, avere idee e convinzioni, accogliere e eseguire in concreto quello che ci viene chiesto di fare.



“Cosa fanno le monache tutto il giorno chiuse in un monastero?”

Vanno in missione! San Paolo della Croce, loro fondatore, fu prima missionario e poi religioso. Papa Francesco indica "l'orazione come la fonte della fecondità della missione ... l'evangelizzazione si fa in ginocchio... Coltiviamo la dimensione contemplativa, anche nel vortice degli impegni più urgenti e più pesanti. Più il vostro cuore vi chiama ad andare verso le periferie esistenziali, più il vostro cuore si è unito a quello di Cristo, pieno di misericordia e di amore." Le suore di clausura stanno con Gesù : questa è la loro occupazione principale, certo attraverso le piccole occupazioni quotidiane, ma facendo prevalere Lui: "Lo stare con Gesù forma uno sguardo contemplativo della storia... quando manca uno sguardo di fede la vita perde gradatamente senso, il volto dei fratelli si fa opaco ed è impossibile scoprirvi il volto di Dio, gli avvenimenti della storia rimangono ambigui, quando non privi di speranza. Abbiate il coraggio di andare controcorrente a questa cultura efficientista, a questa cultura dello scarto." L'esistenza dei monasteri, della vita contemplativa, è un monito continuo a non pesare ciò che conta con l'unità di misura solo umana. È un invito a ricordare che tutto passa, a rimanere legato all'essenziale, all'amore di Dio e alla sua parola.

Alle nostre sorelle auguriamo di esprimere nella contemplazione della passione di Gesù la gioia di aver risposto alla chiamata del Signore, alla sua scelta di amore. Le ringraziamo per il loro compito di svegliare il mondo dal suo torpore e dal suo inaridimento spirituale. Ti preghiamo perché continuino ad essere "icone viventi della maternità e della prossimità della Chiesa" attraverso il mezzo potente e silenzioso della preghiera di intercessione per tutti coloro che si rivolgono a loro e per il mondo intero.

Ai piedi della croce, con Maria, donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, affidiamo la nostra sorella Grazia perché possa essere custode fedele del dono ricevuto e senta sempre in lei l'attenzione premurosa di Maria, che mentre contempla l'opera di Dio in lei, corre in fretta verso la cugina Elisabetta. Concludiamo questo pensiero e questo augurio con la preghiera rivolta da papa Francesco a Maria al termine della sua lettera Evangelii Gaudium:

“Stella della evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione del servizio,

della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga fino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua croce, luce, madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. A me, alleluia".

Dopo la lettura della speciale benedizione di papa Francesco sono stati formulati a Sr Grazia gli auguri a nome dei



sacerdoti della parrocchia e di Mons. Davide Pelucchi che avrebbe desiderato immensamente presiedere questa eucaristia, grato per la preghiera che in queste settimane l'ha accompagnato anche dalla comunità delle Passioniste, prontamente avvisate.

Al termine della Messa le fotografie di rito e pranzo al sacco nelle sale messe a disposizione del convento, arricchito dalla condivisione. La giornata primaverile che l'Immacolata ci ha regalato ci ha permesso di sostare nel giardino tra un colloquio e l'altro con suor Grazia e alcune delle sorelle, senza difficoltà create da grate in ferro. I colloqui sono stati conditi di gioia, emozione, abbracci, baci, auguri. I motivi di consolazione giungevano a noi dalle parole delle monache, oltre a sorrisi apertissimi nel ricordo di esperienze condivise.

Sulla via del ritorno abbiamo scelto di fermarci nella località vicina di Nervi per una passeggiata sul lungomare, baciati dal sole che volgeva al tramonto. Il viaggio di ritorno è stato accompagnato da una tombola improvvisata quanto mai allegra e simpatica con ricchi premi e cotillons. Non sono mancate al mattino, dopo un doveroso tempo dedicato al riposo, la preghiera e le lodi cantate seguite da canti mariani. Il rosario serale si è concluso esattamente con l'arrivo nella nostra amata Gandino fra la soddisfazione generale di tutti i partecipanti. Auguri Sr. Grazia.

Don Innocente

Gruppo Famiglie, camminiamo insieme !

Anche in quest'anno pastorale il gruppo coppie, voluto da Don Emilio Zanoli e che da alcuni anni continua in autonomia un percorso di formazione, si ritrova mensilmente all'Oratorio, un sabato sera, per parlare, discutere e riflettere sull'essere coppia e genitori cristiani.

Quest'anno ci stiamo facendo guidare dal libro edito dalla Comunità di Caresto "LA CASA DELLE OTTO FELICITÀ", che propone una riflessione sulle beatitudini evangeliche, calandole nella vita familiare. I nostri figli, molti dei quali ormai cresciuti, si ritrovano con noi per un momento di preghiera iniziale e, quest'anno, stanno cercando di allestire, con il prezioso aiuto di alcuni papà, un semplice spettacolo teatrale che, magari, verrà anche proposto in pubblico. Queste le date dei nostri incontri a cui invitiamo, anche solo per curiosità, anche altre famiglie.

A tutti un augurio sincero di BUON NATALE, a tutti, in particolare alle famiglie della nostra comunità che stanno vivendo momenti di crisi e di difficoltà.

Queste le date degli incontri (ore 20.45 in Oratorio): **Sabato 20 dicembre 2014 - Domenica 28 dicembre 2014 (pizzata di Natale) - Sabato 24 gennaio 2015 - Sabato 21 febbraio - Sabato 21 marzo - Sabato 18 aprile - Sabato 16 maggio - Domenica 21 giugno Gita finale**



*A nome del gruppo coppie,
Tiziana e Paolo*

Un grato ricordo

Sino all'ultimo ha riservato il suo sguardo sereno e gioviale ai chierichetti in sacrestia, ai familiari e agli adorati nipoti. Un male repentino e inesorabile ha spento lo scorso 23 novembre il sorriso di Marco Spampatti, per tutti Rino "Mereca". Nato nel 1926, era un assiduo collaboratore delle attività parrocchiali. Negli anni della guerra, appena diciassettenne, era attivo in Oratorio, impegnato nelle attività ricreative. Per qualche tempo si era occupato anche del cinema. Nel 1954 aveva sposato la moglie Palmina, con la quale lo scorso 30 ottobre aveva festeggiato il 60° di matrimonio. Un traguardo importante, raggiunto dopo una vita fianco a fianco, trascorsa per decenni nel negozio di Cima Gandino, a pochi passi dalle 4 vie, dove Rino era riferimento importante per l'intero quartiere. Negli anni ha sempre mantenuto attenzioni e premure per le attività della parrocchia, affiancando come collaboratore don Francesco Ghilardi e il sacrista Battista Torri. Negli ultimi decenni, a fianco di Mario Bosio, è stato sempre pronto a dare una mano nelle varie mansioni ordinarie, ma anche a motivare i ragazzi all'attenzione e alla preghiera, così come a salutare con gioia i piccoli che raggiungono la sacrestia durante le funzioni. Attento e arguto osservatore delle vicende cittadine, non faceva mancare un suo commento carico di orgoglio o un complimento per le attività che promuovono Gandino e le sue bellezze.

Di lui serberemo tutti un dolce e affettuoso ricordo, convinti di vederlo prima o poi arrivare con il suo scooter alla porta di Cerioli, deciso nel togliersi il casco e nel rendersi disponibile, con la gioia di servire, attraverso gli altri, il Signore. Dalle pagine de La Val Gandino rinnoviamo alla moglie Palmina, ai figli Claudio, Sergio e Tiziana e a tutti i familiari il cordoglio della nostra comunità.



Lisa, la donna forte e tenera



Lisa, così la conoscevano tutti i papà, che in Orenga hanno trascorso le vacanze estive quando erano ragazzi. Lisa, un nome, ma soprattutto uno stile, quello del servizio. Ci ha lasciato lo scorso mese di ottobre all'età di 97 anni e vogliamo ricordarla per il grande impegno e la grande dedizione che l'ha portata per tanti anni ai fornelli della nostra casa montana in Orenga e al bar dell'oratorio.

Non avrebbe mai voluto Lisa queste poche righe per ricordarla, perché lo stile del servizio, si sa, è quello del nascondimento e della gratuità. Donna forte, senza tanti raggiri di parole, ha saputo incarnare la figura di madre premurosa e di donna forte, quella esaltata dalla Scrittura. Premurosa

con i più giovani, ma anche forte, capace di mettere in riga quanti frequentavano l'oratorio. Perché la tenerezza va di pari passo con l'educazione dei più piccoli. E Lisa ha saputo unire entrambe le mansioni. Almeno una volta al mese passavo da lei per portarle la Comunione e in questi sette anni ho sempre avuto l'impressione di aver davanti un gigante: gigante nel carattere, persona autoritaria, ma nello stesso tempo una donna buona, capace di farsi ben volere. Autoritaria perché sapeva bene ciò che voleva dai figli, dai nipoti, da Dio stesso. Non di rado mi confidava di essere stanca, di aver dato tutto quello che poteva dare e di desiderare di tornare a casa, quella del Padre. Una stanchezza di una vita che come una candela si stava esaurendo, ma non si esaurivano i bei ricordi. Quante volte abbiamo ricordato le estati passate sui monti, e ogni estate desiderava informarsi come andassero le cose là in Orenga. Adesso Lisa ha intrapreso un sentiero che non l'ha portata sulle vette dei monti, ma al cospetto del Padre che tanto desiderava incontrare. È entrata Lisa nella Casa, non quella montana, ma quella del Paradiso e se tante volte ha soddisfatto gli affamati ragazzi di allora con i suoi pranzi, adesso siamo certi che il Signore l'ha fatta accomodare al banchetto eterno e per ricompensarla per il bene fatto su questa terra, nel nostro oratorio e in Orenga, Lui stesso passa a servirla e a nutrirla della visione beata del cielo. Grazie Lisa, e buon appetito!

don Alessandro

SHALOM, SHALOM! Sei tu Gesù, la nostra pace, la riconciliazione

In una notte santa, anni or sono, nel cielo di Betlemme apparvero Angeli annunciando una notizia inaudita cantando: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore", senza distinzione alcuna. Ma chi udì quell'annuncio festoso e rassicurante?

Tutti noi, ora, sappiamo chi udì quel canto e si mosse nel cuore della notte. Ma perché? Perché un Bimbo ci è stato donato, un Bimbo Salvatore dell'umanità di tutti i tempi; un Bimbo che infonde **speranza** oggi come ieri, il cui nome è **Gesù**.

Noi lo accogliamo **adorandolo - riconoscendolo** con la certezza della fede, perché egli è venuto e continuamente viene fino all'ultimo giorno, quando tornerà, non più nell'umiltà di Betlemme, ma nella potenza della sua signoria su tutte le cose.

Siamo sollecitati dalla lettera programma pastorale del Vescovo per la Diocesi, nonché dai nostri sacerdoti, a camminare insieme come credenti per entrare nella casa con sentimenti di **stupore - meraviglia - umiltà**, atteggiamenti profondi del cuore che ci consentono di udire il canto, di oltrepassare la soglia e riconoscere il divino fatto carne - pane spezzato per molti.

Spesso nelle nostre liturgie cantiamo: "Cristo, vita vera, pane del cammino, che ogni nostra attesa può saziare. Cristo, acqua viva per la nostra sete, ristoro sei per chi ricorre a te. Gesù, Maestro, noi crediamo in te, ti ringraziamo". Sì, ti ringraziamo, perché non viene meno la tua promessa di acqua viva e di pane condiviso. Il Natale ci fa sentire più buoni, più umani, più accoglienti. Gli auguri e le strette di mano che ci scambiamo dicono il nostro desiderio di fraternità, di rappacificazione, di pace profonda. In questo tempo avvertiamo più fortemente, nonostante la crisi, di far posto a chi ha meno di noi, ai piccoli, agli anziani, a chi va mendicando amore e fiducia, a condividere come meglio possiamo la storia degli uomini, fino ad arrivare ai piedi della croce come Maria di Nazareth. Quanti Crocifissi nel mondo! Greppia e Croce formano un tutt'uno. L'incarnazione del Verbo segna la partecipazione diretta degli uomini alla vita divina, ossia la restaurazione dell'uomo mediante la spirituale nascita di Gesù, al di là delle commoventi tradizioni natalizie fiorite ai margini della liturgia e ci invita annualmente a meditare sul mistero della nostra salvezza in Cristo Gesù. E' entusiasmante e tutto ciò ci rimotiva, come credenti, nel nostro pellegrinare pur tra le vicende non sempre liete.

A tutti i fratelli e sorelle conosciuti e no, ai Sacerdoti del Vicariato, auguro di cuore, unitamente alle Suore dell'intera comunità, un Santo Natale di pace e un nuovo Anno **"luminoso"**, in cui possa splendere il sole della serenità, dello star bene insieme ai fratelli che vivono accanto a noi. Il Bimbo Gesù sappia portare luce e calore là dove c'è qualche angolo di buio, di tristezza, di dolore ...
Tanti fraterni auguri e per tutti la nostra preghiera.



Dipinto di Donald Zolan

*"Questo è il Natale:
Gesù che ci redime,
Gesù che ci dà la gloria,
Gesù che ci dà la pace; questo è tutto.
Vedendo Gesù,
onnipotente e umile,
infinito e povero,
Verbo di Dio e silenzioso,
ogni uomo vede la salvezza
che viene da Dio, prende coraggio
a riformare la sua vita,
a rendere meritorio per sé
e benefico per i suoi simili
questo misterioso
e provvidenziale tragitto
che è la nostra umana esistenza.
Egli ci chiama col suo sorriso,
Egli allarga a tutti le braccia,
Egli benedice"*

(San Giovanni XXIII)

Sr M. Emanuela Signori

CONFERENZA DI S. VINCENZO DE' PAOLI - GANDINO

Buon Natale!

Carissimi gandinesi,

in questo periodo nel quale in tanti e tante associazioni busano alla porta del nostro cuore, quasi approfittando della maggiore propensione alla bontà donataci dall'attesa del Santo Natale, in questo tempo di luci e di induzione al consumo, che deve essere fonte di gioia, Vi invito ad entrare nella nostra chiesa ed a contemplare il quadro della circoncisione di Gesù all'altare del S. Cuore.

In questo dipinto è raffigurato, in piena luce, un bambino che tende la mano ad una giovanissima mamma, la quale osserva preoccupata il Gran Sacerdote che si appresta all'operazione aiutato dall'insergente. Tutto il resto della scena è nella penombra burrascosa di un temporale che quasi spegne le torce accese per illuminare il tempio.

Al momento della circoncisione gli Ebrei danno il nome ai loro figli; sul cartiglio dell'altare, sta' scritto che davanti al nome di questo Bambino ogni ginocchio si piegherà in adorazione.

Nel quadro la luce che illumina Gesù e la madre Maria scende dal cielo ed è piena di vita, mentre il resto della scena, dove sono i sapienti, è immerso in una luce fioca.

A me questi pochi momenti sono serviti a rinsaldare ancora di più la certezza che il nostro Dio, Padre, Figlio e nostro fratello, per sua volontà con lo Spirito Santo, ha voluto essere Famiglia con l'umanità intera, vivendo in una semplice e normale famiglia.

Di seguito un semplice consuntivo della nostra attività che è indice della generosità di tutti voi a cui rivolgiamo il nostro GRAZIE!

Entrate al 30.11.2014 euro 10.337,00 derivanti euro 3.000,00 dall'offerta del Gruppo Alpini (Tenda Natalizia), euro 2.000,00 dall'offerta di una famiglia ed il resto dalle offerte dei benefattori.

Questo ci ha permesso di aiutare, con un sostanzioso contributo (euro 4.150,00) due famiglie in difficoltà. Abbiamo aiutato altre famiglie contribuendo al pagamento delle bollette e distribuito mensilmente a persone bisognose alimenti provenienti dal Banco Alimentare integrati con acquisti di viveri per euro 1.000,00.

Sosteniamo l'Albergo Popolare di Bergamo (Opera Bonomelli) ed un'adozione a distanza tramite il Consiglio Centrale. Abbiamo aderito alle iniziative benefiche parrocchiali.

In quest'ultimo mese interverremo presso la Scuola Materna contribuendo al pagamento delle rette di alcuni bambini appartenenti a famiglie bisognose. Quello che ci resterà in cassa ci permetterà, con l'aiuto della Provvidenza, di continuare l'attività nel prossimo anno.

Rinnovando gli auguri ai benefattori ed a tutta la comunità, rivolgo un caloroso appello: servono nuove adesioni perché la S. Vincenzo di Gandino continui a vivere.

Il Presidente - Antonio Rudelli



*“Ascolta, Signore,
il nostro grido ed il gemito
che sale dalla terra,
perchè nell'ora in cui si fa notte,
si levi il giorno della tua venuta”.*

***Auguri dal
Gruppo Missionario Gandino***



Un Natale di grande miseria

Dopo un lungo, difficile e faticoso viaggio, oltre 1.300 Km percorsi con ogni mezzo e per strade impossibili, che ci hanno portato tra immense povertà, ingiustizie, malattie di ogni genere, a “Bhiar, Jharkhand, West Bengala, Calcutta”. Sono trascorsi 28 anni dalla prima esperienza, purtroppo continua a prevalere su tutto e tutti un grande egoismo, immense ricchezze sono nelle mani di pochi, milioni di donne e bambini sono a un passo dalla schiavitù, subiscono violenze di ogni genere, difficile accettare tutto questo, si continua a morire di fame, e malattie curabili con poche decine di euro, tra una indifferenza generale, e un oblio di coscienze immenso, e promesse di aiuto che restano belle parole.



Abbiamo raggiunto villaggi con tribù che nessun uomo bianco aveva visitato, le richieste di assistenza infinite, dispensari con pochissimi medicinali, “scuole” sotto mura fatiscenti con centinaia di bambini per ogni insegnante, (paghe da vera fame 1.500 rupie al mese equivalenti a 20 euro) per trovare una scuola molte volte questi bambini percorrono anche 8 chilometri a piedi nudi, migliaia le persone sotto ricoveri di fortuna fatti di cartoni e stracci, tra fogne a cielo aperto, insetti e caldo torrido.

In questo lungo cammino abbiamo anche incontrato due vescovi locali che ci hanno detto tra le lacrime **“Siamo completamente dimenticati!”**. Le necessità di queste persone non hanno peso, si pensa solo a sfruttarle, nessuna dignità, si muore sulla strada senza possibilità di cure di alcun genere non avendo soldi per acquistare medicine, quasi la metà dei figli nati muore entro i cinque anni.

Siamo entrati anche in tanti lebbrosari sempre molto affollati, anche se dicono che la lebbra è quasi scomparsa. (certo qui da noi) Visitato sanatori dove si registra un aumento vertiginoso di Tbc resistente ai farmaci, senza parlare dell’Aids una vera catastrofe, e poi tifo, malaria, l’elenco sarebbe troppo lungo per continuare. A Calcutta nell’incontro con la superiora delle Missionarie della carità di M. Teresa, Madre Prema Mary ci ha detto:” Possiamo solo pregare in questa situazione estremamente difficile, affinché lo Spirito Santo risvegli le coscienze” ed eviti una catastrofe. A Nalgonda si sta terminando la costruzione dell’ospedale per la cura dell’Aids. Ma ora il problema è trovare i soldi per farlo funzionare. **E’ necessario un maggior sforzo per aiutare queste popolazioni nella loro terra**, dove costumi, abitudini, tradizioni, sono molto diversi dai nostri, ma sono persone umane che necessitano del nostro aiuto,

hanno bisogno della nostra solidarietà. L’Associazione sta aiutando anche Medici con l’Africa presenti in Liberia, e Sierra Leone per tentare di arginare la diffusione del virus Ebola, acquistando kit sanitari per evitare il propagarsi del contagio. L’Augurio sincero per questo **Natale** è che tante popolazioni non debbano continuare a soffrire per la nostra indifferenza. Madre Teresa diceva sempre **“Quello che non hai donato, andrà perduto”**. Pensiamo più spesso che quello che a noi manca, molte volte è superfluo, mentre milioni di persone muoiono di stenti tra indicibili sofferenze.

Il nostro Grazie per le persone che fanno sacrifici e donazioni per il bene degli altri, li ritroverete certamente centuplicati. Da parte di tutta l’Associazione il nostro Augurio di serenità e felicità, che il prossimo anno 2015 sia ricco per tutti di gioia, fratellanza e vera pace. AUGURI!

Onorino e Liliana

ASSOCIAZIONE AIUTIAMO I FRATELLI POVERI E LEBBROSI onlus
VIA IV NOVEMBRE N. 21 - 24024 GANDINO (Bg) - tel. 035.746719
Conto Corrente postale: n. 46496949
Conto bancario: Banca Prossima - IBAN IT37J0335901600100000129352



Siete mai entrati in casa vostra?

Domanda stupida, vi starete dicendo. E invece no. Questo cammino di Avvento, verso il Natale, mi sta facendo esplorare casa da un altro punto di vista. Non con la solita abitudine di chi vive la propria abitazione, ma con gli occhi del vangelo e della spiritualità. Il tema della seconda tappa “Stavano insieme” e il simbolo della casa che sta accompagnando questo tempo, mi hanno permesso di visitare e abitare quei luoghi comuni come mai fatto. Certo, sappiamo tutto della nostra casa, conosciamo gli angoli più oscuri dove più si annida la polvere, gli armadietti più segreti, quelli nei quali nascondiamo la Nutella per non divorarla almeno con gli occhi, i luoghi più disordinati e quelli da tenere più in ordine



per non fare brutta figura casomai qualcuno ci faccia visita. Conosciamo come dosare l'acqua calda per cucinare e per lavarci senza ustionarci troppo e i cassetti dove riponiamo i nostri indumenti. Ma l'abbiamo mai percorsa in lungo e in largo chiedendoci quanto questi ambienti mi possano aiutare nella vita spirituale? Io non ci avevo mai fatto caso. Non avevo mai fatto caso come un semplice ingresso in fondo alle scale mi parlasse di attesa. E attendo. Attendo di incontrare i ragazzi che passano tornando da scuola per salutarli, aspetto persone che vengono per parlarmi di questioni semplici o delle loro fatiche. Ma chiedermi quanto attendo il Signore e con che trepidazione, no, mai. Non mi sono posto la questione di come una stanza da letto nella quale mi cambio i vestiti potesse diventare per me occasione per domandarmi quanto sono disposto a cambiare internamente, i miei modi di fare troppo burberi a volte, il mio carattere timido e non sempre capace di andare incontro alle persone, i miei modi di dire e di parlare, i miei orgogli personali e le mie gelosie, la mia fretta nel pregare e “sistemare” il Signore anche mentre ho già le gambe sotto le coperte. Non mi sono mai chiesto come il mio salotto possa diventare occasione di buona testimonianza del vangelo mentre parlo con i catechisti degli adolescenti nella riunione post-catechesi il martedì sera o con amici che mi fanno visita e non semplicemente un luogo di relax mentre mi guardo “Che Dio ci aiuti” o mentre mi massaggio le caviglie fiacche e stendo i muscoli dopo aver percorso per l'intera giornata metri e metri tra oratorio e strade di Gandino. E non ho mai pensato che la cucina potrebbe diventare il luogo dove davvero aggiungi un posto a tavola, non solo perché si sieda qualche conoscente o familiare, ma perché diventi il luogo dove pensare che nel tuo cuore ci sia tanto posto per accogliere il Signore, la sua Parola, che si manifesta anche nei poveracci che spesso suonano al campanello per ricevere una consolazione o un'offerta per tirare avanti, che ti rivela il suo volto nelle persone da tutti scartate e ti chiede di essere tu il primo ad accettarle, accoglierle e farle sentire a proprio agio nella comunità, grande famiglia.

Vi assicuro, che anche mentre scrivo queste parole che suonano un po' come una confessione, sono esse stesse che mi fanno esaminare l'interno di quella casa che è la mia coscienza, il mio cuore, perché non capiti che arrivi anche quest'anno al fatidico Natale a deporre al centro della mia casa la statua del Bambino Gesù, ma in realtà il mio cuore non è stato abitato dalla sua Parola. Auguro a me stesso e a voi di percorrere d'ora in poi la vostra casa, di stare insieme sotto uno stesso tetto, ma con occhi e attenzioni diverse. E se in qualche angolo della casa o sotto il letto si anniderà un po' di polvere, prima di spazzarla e aspirarla ricordiamoci che è ancora una volta il Signore, che si è fatto uomo in Cristo Gesù, a spazzare via con la sua Grazia e la sua misericordia quella polvere dal nostro cuore che ci impedisce di accogliere Lui e i fratelli nello spirito dell'amore che ha portato su questa terra, e se non riusciamo ad essere indifferenti al disordine che ogni tanto o spesso si accumula in casa, chiediamo al Padre lo Spirito per non restare indifferenti di fronte a Lui che viene per donarci una vita nuova, e un nuovo modo di vedere la realtà che ogni giorno ci circonda.

Don Alessandro

Zaccheo, oggi devo fermarmi a casa tua!

È lui, l'omino tanto piccolino che ha fatto compagnia all'inizio di questo Avvento agli adolescenti in Orena e ai ragazzi delle elementari e medie e ai loro genitori nella giornata di ritiro. Perché Zaccheo? Cosa c'entra col cammino che stiamo vivendo? (I credenti) Stavano insieme. Ma dove? Nella casa. Nella casa che diventa figura della Chiesa, nella quale i credenti ascoltano la Parola di Dio e da questa si lasciano plasmare. Ma quando questa parola ti raggiunge non può lasciarti indifferente. Quando la parola del Signore entra nella tua casa, tutto cambia. Proprio come è successo a Zaccheo.



Zaccheo, come sicuramente ricordiamo, “cercava di vedere chi fosse Gesù” - ci racconta il vangelo di Luca -, ma non ci riusciva a motivo della folla poiché era basso di statura. Quante volte anche noi, ragazzi, adolescenti, giovani e adulti facciamo fatica a vedere Gesù, perché le pigrizie ci schiacciano, altre priorità ci distolgono la visuale, perché le preoccupazioni del mondo d'oggi ci impediscono di vedere il Signore. Non basta dire di credere nel Signore. A Zaccheo non è bastata la curiosità. Nel suo cuore c'era un vivo desiderio di conoscerLo, di incontrarLo, tanto da non rinunciare salendo addirittura su un sicomoro. Anche questa pianta penso non fosse lì per caso. Quanti sicomori incontriamo nella vita o abbiamo incontrato che ci hanno permesso di incontrare il Signore: genitori, catechisti, suore, preti, allenatori stessi... e adesso che siamo genitori, catechisti, preti, siamo chiamati noi stessi ad essere quelle piante robuste nella fede sulle quali i ragazzi si arrampicano per conoscere sempre più e sempre meglio il Signore. Che grande responsabilità, e magari a volte ce lo dimentichiamo.

Presto Zaccheo, scendi da quella pianta, perché il Signore deve entrare in casa tua. Non ti chiede il permesso, non ti chiede se lo ospiti. Lui vuole, anzi deve entrare sotto il tuo tetto, vuole stare insieme a te, vuole condividere la tua vita che sappiamo essere segnata dalla mania del frodare. Non ti ha chiesto se accettavi una merenda con Lui, perché se te lo avesse chiesto probabilmente starebbe ancora aspettando la tua titubante risposta. “Devo venire a casa tua”, ti ha detto. Un po' come fanno gli insegnanti. Non chiedono se l'alunno vuole essere interrogato, perché quel giorno non arriverebbe mai e poi mai. Deve abitare le nostre case il Signore, perché la sua Parola e il dialogo con Lui cambiano sicuramente la nostra vita, le nostre scelte, i nostri modi di pensare, i nostri modi di fare. Bisogna accettare, non ci si può lasciare scappare l'occasione. Se non entra oggi, passa e potremmo restarne pentiti. D'altronde Egli stesso ci ha rivelato il perché stiamo per celebrare la sua Nascita: perché il Figlio dell'uomo è venuto a salvare ciò che era perduto. E allora cosa facciamo? Stiamo sulla pianta a guardare che passa o scendiamo e come Zaccheo Lo accogliamo pieno di gioia, pronti a convertirci e cambiare vita?

Notizie dal CDD



In queste foto ci sono i miei amici impegnati nella preparazione delle pizette, che verranno assaggiate a pranzo, durante il laboratorio della “Prova del cuoco”

Simone

Orenga è sempre una gioia per il cuore...

Nonostante, come sempre, siano saliti e scesi a scaglioni e in fasce orarie diverse per venire incontro ad impegni diversi, una ventina tra ragazzi ed educatori non ha rinunciato all'appuntamento annuale con quella che per ogni gandinese è la casa vacanza che resta nel cuore.

Il sabato è trascorso in compagnia tra i più freddolosi che hanno preferito cimentarsi in giochi da tavolo e giochi di carte davanti al camino nel salone, e i più temerari che non hanno rinunciato al consueto "giro al campetto" per rubare qualche scatto alla natura, il tutto sempre per creare gruppo e affiatamento.

A chiudere la serata, una squisita cena tutti insieme perché un ritiro in Orenga non si può dire tale se manca il tocco culinario degli educatori-chef. La domenica è stata dedicata alla riflessione, con l'aiuto non solo del don ma anche della tranquillità e della pace che regna in quei boschi. Dopo un pranzo come sempre abbondante e pieno di allegria, una pulizia alla casa (perché anche i turni di pulizia sono una tradizione in Orenga) e la discesa verso il paese, spiritualmente un po' più sereni e arricchiti del tempo trascorso insieme.

Una giovane



Animazione Messe domenica ore 10.30



24 Dicembre ore 18	- 2 ^a e 3 ^a elem.
6 Gennaio	4 ^a elementare
11 Gennaio	1 ^a elementare
18 Gennaio	5 ^a elementare
26 Gennaio	2 ^a -3 ^a elem. e 1 ^a media
1 Febbraio	2 ^a media

Bentornata ACR!

Come consuetudine l'8 dicembre ricorre, oltre alla solennità dell'Immacolata, la giornata dell'adesione per i soci di Azione Cattolica. Quest'anno la giornata sarà da ricordare però, non solo perché i festeggiamenti sono stati anticipati a domenica 7 dicembre, ma soprattutto per il ritorno di una tappa fondamentale nel cammino associativo: il percorso di ACR.

Infatti da un paio di mesi è "rinato" il gruppo di ACR: una quindicina di ragazzi di quarta e quinta elementare che il mercoledì pomeriggio, con cadenza quindicinale, si ritrova in Oratorio. Quest'anno il percorso dal titolo "Tutto da scoprire" ruoterà attorno al laboratorio dell'inventore.

Un'occasione per creare un gruppo accogliente, fraterno e ospitale dove si sperimentano momenti di impegno, confronto e di gioco imparando sin da piccoli a fare esperienza di comunità. Sempre più spesso i ragazzi vivono una settimana ricca di impegni e con ritmi ben cadenzati ma con poca attenzione alla loro crescita umana e spirituale. Il sogno di noi adulti di AC è quello di poter consolidare l'ACR con più gruppi, magari con il percorso medie. Per fare questo pensiamo a tutte quelle persone che hanno vissuto ed assaporato l'esperienza dell'Azione Cattolica, alle centinaia di ragazzi che "qualche anno fa" con entusiasmo e passione frequentavano i gruppi di ACR, a tutti quelli che desiderano lasciare qualcosa di buono alle nuove generazioni ma non sanno cosa fare. Vi aspettiamo! Appuntamento il primo mercoledì del mese ore 20.30 in casa parrocchiale per il gruppo Adulti ed il mercoledì pomeriggio in Oratorio per i ragazzi. Informazioni: Enrico Canali 338.7232954.



Una domenica... neroazzurra

Un'allegria comitiva, ma anche una giornata all'insegna dell'amicizia e dello sport, con la ciliegina di una vittoria ...al cardiopalma.

Si è rinnovata domenica 7 dicembre l'iniziativa "Ragazzi allo stadio" promossa dall'Atalanta Club Valgandino in collaborazione con l'Atalanta B.C. e le squadre calcistiche giovanili dell'Oratorio Gandino. Una nutritissima delegazione di "piccoli grandi campioni" di Scuola Calcio, Pulcini ed Esordienti ha avuto l'opportunità di assistere al Comunale di Bergamo alla partita di serie A fra Atalanta e Cesena, vinta (in rimonta) per 3 a 2 dai neroazzurri.



Ad accompagnare l'allegria brigata c'erano i soci del Club guidati dal presidente Enzo Conti, tecnici, collaboratori e moltissimi genitori, che hanno colorato la tribuna Giulio Cesare con la gioia spontanea di chi vive lo sport senza tensioni fuori luogo.

Memorabile il prepartita sotto il grande bandierone che ha coperto l'intera gradinata. Anche lo scorso anno i piccoli tifosi gandinesi portarono fortuna all'Atalanta, che ottenne una vittoria "last minute" per 2.1 contro il Bologna. E se vale il proverbio "non c'è il due senza il tre"... la prenotazione per il prossimo anno è di fatto automatica.

Cineforum Val Gandino, si riparte da Leffe

Riprende il 13 gennaio alle ore 21 il Cineforum della Val Gandino, sostenuto dai Comuni della Valle e organizzato dal Cinema Loverini di Gandino e dal Cinema Centrale di Leffe.

Il secondo ciclo di proiezioni si tiene ogni martedì a Leffe fino al 24 marzo. Resta la possibilità di sottoscrivere una tessera per l'intero ciclo (10 film) al prezzo di € 30 (ingresso singolo € 5). In calendario una proiezione straordinaria il 27 gennaio in occasione della Giornata della memoria, offerta dal Comune di Leffe. Il programma dettagliato su www.leffecinemacentrale.it



13 GENNAIO
IL SALE DELLA TERRA

20 GENNAIO
ANIME NERE

27 GENNAIO
ANITA B.

3 FEBBRAIO
CLASS ENEMY

PROGRAMMA

10 FEBBRAIO
AMORE, CUCINA E CURRY

17 FEBBRAIO
DUE GIORNI E UNA NOTTE

24 FEBBRAIO
TORNERANNO I PRATI

3 MARZO
STORIE PAZZESCHE

10 MARZO
ST. VINCENT

17 MARZO
TUTTO PUO' CAMBIARE

24 MARZO
MAGIC IN THE MOONLIGHT



Giornata del Ringraziamento, agricoltori in festa

Sterzate decise per percorrere con decine di trattori le anguste vie del centro storico, ma idealmente anche la svolta di una valle che torna a credere con entusiasmo nell'agricoltura. E' stata celebrata in grande stile, domenica 23 novembre a Gandino, la Giornata Zonale del Ringraziamento, promossa da Coldiretti, Comune di Gandino e Comunità del Mais Spinato e riservata agli agricoltori della zona Montagna Orientale.

Sin dalle prime ore della mattinata almeno una settantina di mezzi ha invaso il piazzale delle scuole elementari e successivamente l'antica via Mirandola e il sagrato della Basilica. Uno spettacolo che se da un lato riconcilia con la terra, i ritmi e i valori di un tempo, dall'altro mostra la vitalità giovanile di un settore con segni importanti di crescita.

Ad aprire fra gli applausi il corteo c'era il Civico Corpo Musicale di Gandino, seguito da autorità e mezzi agricoli. Davvero imponenti alcuni mastodonti, ma apprezzati anche i trattori d'epoca che hanno commosso molti agricoltori. In prima fila e in cabina di regia Carlo Belotti, delegato di zona Coldiretti, e numerosi operatori della Val Gandino.

Durante la S.Messa in Basilica è stata particolarmente intensa l'omelia del parroco don Innocente Chiodi, che partendo dai ricordi di gioventù nella Bassa Bergamasca ha ricordato come *"il Vangelo chiede di dar da mangiare agli affamati, non soltanto in senso materiale, ma anche con comportamenti responsabili e fattivi nella vita di ogni giorno. Non sfamiamo il prossimo - ha detto don Innocente - quando sprechiamo il cibo, quando non ci impegnano nel nostro piccolo in comportamenti virtuosi e di solidarietà"*.

Al termine della celebrazione Alberto Brivio, presidente di Coldiretti Bergamo ha letto in chiesa la preghiera del coltivatore, seguita sul sagrato dalla benedizione a persone e mezzi. Spettacolare la parata davanti alla Basilica, dove un recinto con alcune pecore ha dato un tocco bucolico alla tersa mattinata di sole. A tutte le signore presenti gli agricoltori hanno offerto vasi di fiori e piante aromatiche, prima del festoso pranzo collegiale all'Agriturismo Le Rondini in località Clusven.



Bicentenario dell'Arma, Carabinieri in festa

Giornata di festa sabato 25 ottobre per l'Associazione Nazionale Carabinieri Media Val Seriana, che in Val Gandino ha celebrato il tradizionale ritrovo e ricordato il Bicentenario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Nella chiesa parrocchiale di S. Antonio a Peia si sono ritrovati soci e familiari della sezione che raggruppa i carabinieri in congedo di Gandino, Leffe, Peia, Cazzano, Casnigo, Cene, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Vertova e Colzate. A far gli onori di casa il presidente Riccardo Imberti, affiancato da una nutrita rappresentanza degli ottantacinque soci attualmente iscritti.

Al fianco del sindaco di Peia Silvia Bosio, erano presenti i comandanti delle due stazioni dell'Arma

che ricadono nel territorio di competenza: il luogotenente Giovanni Mattarello, che guida da oltre trent'anni la stazione di Gandino, e il maresciallo Sebastiano Valvo, a capo della stazione di Fiorano al Serio. A rappresentare l'Associazione Nazionale Carabinieri c'era il coordinatore provinciale Marco Bianco. Da segnalare che la sezione Media Val Seriana dispone di un organizzato nucleo composto da una dozzina di volontari che offrono supporto logistico e di servizio alle maggiori iniziative sportive e ricreative della zona. Nel corso dell'omelia il parroco di Peia don Alberto Gervasoni, riprendendo il Vangelo della domenica, ha ricordato come *"amore e servizio sono alla base dell'esperienza umana e cristiana, in una simbiosi esemplare che anche attraverso il quotidiano servizio dei Carabinieri crea le condizioni per un futuro di pace"*. Don Gervasoni ha ricordato l'impegno dei carabinieri in molte missioni all'estero e pregato per i caduti di Nassyria e per quanti *"hanno difeso con il supremo sacrificio della vita la libertà di cui godiamo ogni giorno"*. La festa si è chiusa con il pranzo ufficiale nel vicino Oratorio Giovanni XXIII.



Micronido... grande attività!

Una simpatica presenza, ma soprattutto un servizio importante per la comunità di Gandino. Molti hanno notato nelle ultime settimane le allegre "trasferte" in paese dei bimbi del micronido "Le Ali della Fantasia", che ha sede negli ambienti comunali di via Ghirardelli. Lo scorso ottobre le educatrici Roberta e Tamara hanno deciso di far conoscere ed esplorare ai bambini il Mais Spinato, stimolando ulteriormente l'interesse che i piccoli dimostrano per la natura.

Tutto è iniziato con l'uscita... sul campo per vedere e raccogliere le pannocchie, seguita dalla possibilità di vedere dal vivo al mulino come i chicchi di mais di-

diventano farina gialla. La scoperta è continuata al Nido: il gioco con le foglie e le pannocchie, la sgranatura, i travasi con il mais e la farina. Il signor Ivan ha mostrato come costruire bamboline e anelli, mentre un'ulteriore uscita ha consentito di scoprire, comprare e assaggiare prodotti tipici. Gran finale al Caffè Centrale, con degustazione di pizza e gelato e in sede, con la preparazione della polenta. Da ricordare anche alcuni servizi offerti dal Micronido "Le Ali della Fantasia".

Innanzitutto il "Punto allattamento" aperto (da gennaio), in collaborazione con il Comune, tutti i giovedì mattina dalle 9.30 alle 11 nella sede del Micronido in via Ghirardelli. L'ostetrica qualificata Lorena Carobbio potrà essere d'aiuto (gratuitamente) a tutte le neomamme, con consigli utili per allattare al meglio il proprio figlio.

Sono inoltre aperte le iscrizioni per lo Spazio Gioco (sempre in via Ghirardelli) dedicato a bimbi lat-tanti (0-12 mesi) e bimbi fino a 36 mesi. Si terrà dal 7 gennaio al 25 febbraio ogni mercoledì dalle 6.15 alle 17.45. Le iscrizioni (50 euro) si ricevono ai numeri 035.748975 oppure 392.7733294.



Riconoscimento scientifico per il dr. Gianluigi Radici

Lo scorso 3 ottobre il gandinese dr. Gianluigi Radici, medico chirurgo specialista in ginecologia ed ostetricia, è stato eletto membro del Comitato Direttivo della Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia (SIIV). Un riconoscimento importante, che volentieri poniamo all'attenzione dei lettori de La Val Gandino. Correlata all'International Society for the Study of Vulvovaginal Disease (ISSVD) e all'European College for the Study of Vulval Disease (ECSVD) (società scientifiche internazionali di cui il dr. Radici è membro attivo) la SIIV è una società scientifica nazionale costituita dai medici più autorevoli in ambito di patologia vulvare, per l'approccio clinico della quale è richiesta una competenza specifica interdisciplinare ginecologica, dermatologica, anatomo-istologica, infettivologica e psicosessuologica. La



mancanza di questa competenza interdisciplinare è purtroppo spesso causa di ritardo diagnostico ed inadeguatezza terapeutica. La SIIV si propone di promuovere e coordinare le attività di ricerca, nonché diffondere l'informazione, la formazione e l'aggiornamento nell'ambito delle malattie vulvari.

La nomina del dr. Radici quale membro del Comitato Direttivo della SIIV consegue al riconoscimento delle sue attività di ricerca in particolare sul dolore vulvare cronico. Tali attività di ricerca, condotte in collaborazione con il professor Leonardo Micheletti dell'Università di Torino, dove il dr. Radici ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze Ginecologiche ed Ostetriche, e con il professor Peter Lynch dell'Università della California (Davis, Sacramento), hanno portato alla pubblicazione, sul numero dello scorso maggio della prestigiosa rivista scientifica "Journal of Obstetrics and Gynaecology", di un importante articolo inerente l'approccio neurobiologico al dolore vulvare cronico. In qualità di esperto su questa tematica è stato quindi invitato come docente al Corso Nazionale della SIIV tenuto a Torino lo scorso 2 e 3 ottobre, inoltre al Corso di Formazione in Patologia della Vulva organizzato dall'Istituto Europeo di Oncologia di Milano il 14 e 15 novembre. Al dr. Radici le più vive felicitazioni.

Novità in cucina, ecco l'Hostaria "La Filanda"

"E' un piccolo grande sogno che si avvera". Nelle ultime settimane ha aperto a Gandino, in via Del Negro, l'Hostaria "La Filanda", nuovo ristorante ideato e creato dal patron Angelo Beltrami. Il locale propone un allestimento curato in ogni dettaglio e offre un servizio di cucina "sartoriale", con specialità legate alla tradizione, ma non solo.

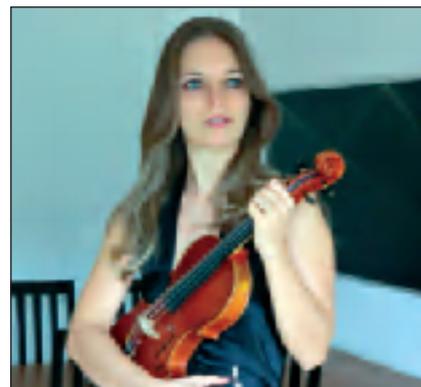
Angelo Beltrami è noto ai gandinesi per la sua attività al Supermercato di Gandino-Fresco Mio (il nuovo locale si affaccia sul medesimo piazzale), dove arrivò nel 1999 a fianco dei coniugi Mario e Serafina Paladini. Da sempre appassionato di cucina ha creato una vasta gamma di specialità in qualità di gastronomo, con piatti pronti e pietanze da asporto molto apprezzate dalla clientela. Nel 2006 Beltrami ha anche partecipato alla popolare trasmissione di Rai Uno "La prova del cuoco", condotta da Antonella Clerici. In quell'occasione segnalò il "sogno" di aprire un giorno un locale tutto suo, che oggi è realtà. Nella nuova avventura, Angelo Beltrami è affiancato dal giovane chef Giuseppe Capitano. Da segnalare anche la scelta di adottare misure sostenibili per il riscaldamento e l'utilizzo di acqua calda del locale, recuperando la produzione energetica dai gas refrigeranti dei frigoriferi del supermercato. L'Hostaria "La Filanda" è aperta da martedì a sabato dalle 12 alle 14.30 e dalle 19 alle 23. Il lunedì solo dalle 12 alle 14.30. Il sabato apertura anticipata alle 17 per aperitivo. Per informazioni e prenotazioni 035.746030 oppure 347.8768699.



Banda e violino a Cirano per il Concerto di Fine Anno

E' in programma sabato 27 dicembre alle 20.45 nella parrocchiale di S.Giacomo a Cirano il "Concerto di fine anno" del Civico Corpo Musicale di Gandino. L'ideale "sigla di chiusura" del 2014 sarà affidata alla formazione diretta dal maestro Aleandro Martinelli, arricchita dal violino solista Silvia Maffeis. Nata nel 1985, Silvia è diplomata al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia. Collabora frequentemente con orchestre di Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Como e Piacenza.

È fondatrice del Quartetto Gocce d'Opera, composto da flauto, violino, clarinetto e violoncello, specializzato nell'accompagnamento di musica operistica. Attualmente sta frequentando un corso di perfezionamento con il maestro Dejan Bogdanovich. I gandinesi hanno avuto modo di apprezzarne le doti in occasione del recente Concerto di Natale tenutosi il 6 dicembre in Basilica. Attraverso le pagine de La Val Gandino il direttivo del Civico Corpo Musicale porge a musicanti, allievi e a tutti i gandinesi i migliori auguri di Buone Feste.



Settantenni in festa



Foto Rottigni

I coetanei del 1944 hanno festeggiato numerosi il bel traguardo del 70° anno di età



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

L'ambasciatore dello Zimbabwe ospite a Gandino

Un ospite d'eccezione ha visitato domenica 14 dicembre il centro storico di Gandino, soffermandosi con giustificato stupore in Basilica e nelle sale del Museo di Arte Sacra. Si tratta di Godfrey Magwenzi, dallo scorso 3 dicembre ambasciatore straordinario e plenipotenziario dello Zimbabwe in Italia.

Il diplomatico, affiancato dalla moglie Grace, era accompagnato dal console dello stato africano Georges El Badaoui, con la moglie Xenia. Ad accogliere la delegazione c'erano il delegato al turismo del Comune, Antonio Rottigni, il parroco don Innocente Chiodi, il rettore del Museo della Basilica, Silvio Tomasini e la delegata del Museo del Presepe, Anna Gamba. Gli ospiti hanno anche apprezzato a cena le specialità enogastronomiche della Val Gandino.



L'incontro rafforza ulteriormente il patto di amicizia siglato da una delegazione gandinese lo scorso ottobre in Africa, con la città universitaria di Chinhoyi, cui si è aggiunto un incontro ufficiale ad Harare (capitale dello Zimbabwe) con il ministro Morgan Chiminya Chombo, delegato allo sviluppo. In programma per i prossimi mesi uno scambio scientifico-culturale nel solco dei temi di Expo Milano 2015, in particolare per quanto riguarda la coltivazione del Mais: lo Zimbabwe e la Comunità del Mais Spinato di Gandino (rappresentata all'incontro dal presidente Filippo Servalli) saranno infatti presenti all'evento planetario del prossimo anno nel cluster dei cereali.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Picinali Annamaria nata a Gandino il 07.12.1921, deceduta il 10.11.2014; *Rottigni Maria (sr. M.Enrica)* nata a Gandino il 09.09.1909, deceduta il 14.11.2014; *Pansera Teresa (sr. M.Adelina)* nata a Ciserano il 21.09.1927, deceduta il 18.11.2014; *Spampatti Marco (Rino)* nato a Bergamo il 01.07.1926, deceduto il 23.11.2014; *Rebecchi Tea Rosaria (sr. M.Taide)* nata a Torano il 19.07.1923, deceduta il 29.11.2014; *Ghilardi Caterina (sr. M.Domizia)* nata a Ranzanico il 04.09.1917, deceduta il 30.11.2014.

Farmacie di turno

Dicembre - Gennaio

dal 18.12 al 21.12	Comenduno
dal 21.12 al 24.12	Gandino - Ranica
dal 24.12 al 27.12	Lefte - Pradalunga
dal 27.12 al 30.12	Peia - Nese
dal 30.12 al 02.01	Pedrinelli Alzano
dal 02.01 al 05.01	Villa di Serio - Selvino
dal 05.01 al 08.01	Rebba Nembro
dal 08.01 al 11.01	Cazzano S.Andrea - Ranzanici Alzano
dal 11.01 al 14.01	Colzate - De Gasperis Torre Boldone
dal 14.01 al 17.01	Gazzaniga
dal 17.01 al 20.01	Verzeni Albino
dal 20.01 al 23.01	Cene
dal 23.01 al 26.01	Vall'Alta
dal 26.01 al 29.01	Vertova - Aviatico

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**



ALLEGRI FRANCESCA
16-2-1926 19-10-2014



SPAMPATTI MARCO (Rino)
1-7-1926 23-11-2014
*Ho creduto in te Signore.
Ora sono nella tua casa.*



PICINALI ANNA MARIA
7-12-1921 10-11-2014



GUERINI ANDREA
29° ANNIVERSARIO



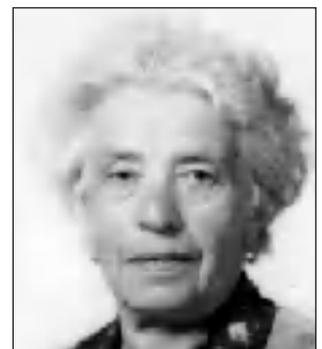
TORRI LUGIA
27-2-1928 16-5-2014



FRANCHINA LUIGI
23-11-1926 31-8-2014



PERANI NATALINA
1° ANNIVERSARIO



ONGARO LUCIA
2° ANNIVERSARIO



NICOLI OLIVA
1° ANNIVERSARIO



ANESA MARIA ROSA
21° ANNIVERSARIO



SERVALLI BATTISTA
28° ANNIVERSARIO



ONGARO AGOSTINO
5° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



ROTA GIOVANNA
3° ANNIVERSARIO



MORETTI ANGELO
6° ANNIVERSARIO



NICOLI ANDREA
4° ANNIVERSARIO



PAROLINI ANTONIA
9° ANNIVERSARIO



CHIARAMONTI ELEONORA
4° ANNIVERSARIO



SERVALLI MARIO
20° ANNIVERSARIO



ONGARO MARIA
7° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
19° ANNIVERSARIO



NODARI BATTISTINA
6° ANNIVERSARIO



SERVALLI VALERIO
7° ANNIVERSARIO



ROTA RAFFAELLA
10° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI TINA
10° ANNIVERSARIO

CL

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

Conizzoli Lorenzo

TEL.
333.5821660
349.6501488

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO



SERVALLI TERESA
11° ANNIVERSARIO



SERVALLI MADDALENA
13° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
12° ANNIVERSARIO



LONGHI ROBERTO
13° ANNIVERSARIO



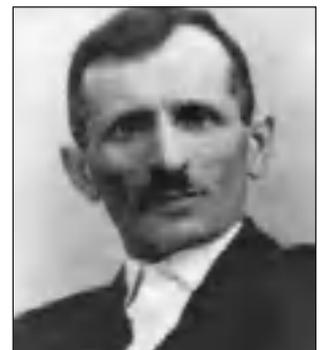
BONA GIUSEPPINA
15° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI GIOVANNI
15° ANNIVERSARIO



ZILIOLI AGNESE
ved. Lanfranchi
26° ANNIVERSARIO



LANFRANCHI CARLO
38° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
22° ANNIVERSARIO



MOSCONI GIULIO
41° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
46° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri **SAN MICHELE**

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco



Carissimi, che bello il Natale, ma ci siamo arrivati pronti o indifferenti? Abbiamo cercato di “preparare una casa a Gesù” con le nostre scelte, rinunce, preghiere? Allora sì, è davvero un gran bel Natale. Per tanti sarà un Natale di gioia, di luce, di tenerezza... per altri sarà un po’ triste, malinconico e sofferto. Mettiamo tutto nella culla, vicino a Gesù Bambino perché abbia a rallegrarsi con noi, ma sappia anche consolare e asciugare le lacrime che scorrono spesso sul viso di alcuni.

Gesù viene per dare compimento alle attese dell’uomo; viene per donarci il Suo Amore e ricevere il nostro amore; ha deciso di entrare nelle nostre case dove c’è di tutto e di più, ma vuole esservi anche Lui perché se ci pensiamo davvero senza di Lui non siamo felici!! A Natale siamo tutti più buoni e bravi (*o tentiamo*), ma è troppo poco essere bravi e buoni un solo giorno all’anno: Gesù nasce per dirci che dobbiamo e possiamo vivere così ogni giorno della nostra vita, basta volerlo e impegnarci a farlo!!

In Avvento ci siamo lasciati guidare dall’immagine del “Preparare una casa a Gesù” e lo abbiamo fatto nei vari aspetti su cui ci siamo fermati a riflettere: una casa per aspettare, per cambiare vita, per dare testimonianza e per accogliere. Siano così le nostre case e le nostre vite, carissimi: siano piene di vita, di amore, di Gesù... allora saranno piene anche di gioia. A tutti porgo il mio più grande e sincero Augurio di un Santo e Sereno Natale...

Il vostro parroco

Calendario Parrocchiale

DICEMBRE

- Venerdì 19** Comunione natalizia malati
Sabato 20 Confessioni ragazzi catechismo
 Oratorio: pizze pазze
- Dom. 21** **IV Avvento**
 Bancarella Avvento: casoncelli
 Ore 17.00: Tempo per Confessioni
 Ore 20.45: Concerto della Mandolinistica di Leffe in Chiesa
- Lunedì 22** Ore 20.30: Confessioni Natalizie Comunitarie
Merc. 24 Ore 9.00: S.Messa
 Confessioni: h. 10-12 e 15-18 (*frate*)
 Ore 23.15: Veglia di Natale
 Ore 00.00: S. Messa di Natale
- Giovedì 25** **SANTO NATALE**
 Ore 10.30: S. Messa solenne
 Ore 18.00: S. Messa Vespertina
- Venerdì 26** **SANTO STEFANO**
 Messe con orario festivo
- Merc. 31** S.Messa di ringraziamento e Canto del TE DEUM
Capodanno in Oratorio: sospeso per quest’anno...

GENNAIO

- Giovedì 1** S.Messe ore 10.30 e 18: canto del Veni Creator
Venerdì 3 **I° VENERDI DEL MESE**
Sabato 4 **I° SABATO DEL MESE**
Martedì 6 **Epifania del Signore** Messe orario festivo
 Ore 14.30: Preghiera, Benedizione Eucaristica e bacio alla statua di Gesù Bambino
 Premiazione concorso presepi
- Merc. 7** Incontro adolescenti
Giovedì 8 Ore 16.00: Gruppo Preghiera San Padre Pio a S. Mauro
Inizio corso fidanzati a Gandino
- Ven. 9-10-11** Gita giovani sulla neve
Lunedì 12 Incontro Catechisti
 Gruppi di Ascolto nelle famiglie
- Martedì 13** Ore 16.30 in Oratorio la Catechesi Potenziata per i Cresimandi e i Comunicandi; in Casa Parrocchiale per i Confessandi
- Venerdì 16** Dopo Messa benedizione delle auto in Piazza Duca d’Aosta
- Sabato 17** Testimonianza di Onorino
 Ore 18.30: Incontro Vicariale con gli stranieri a Gandino e in serata vuffet aperto a tutti
- Dom. 18** Festa mondiale migrazioni
Ore 15: II Incontro zonale genit. Sacram.
- Lunedì 19** Consiglio Pastorale Vicariale
Merc. 21 Incontro adolescenti
Sabato 24 Festa del Seminario
Dom. 25 **Festa Anniversari Matrimonio**
 Messa e pranzo (*isciversi...*)
- Venerdì 30** Messa in Oratorio con i 18enni e rinfresco

LA NOSTRA CRONACA

Giornata della Carità e Ringraziamento

Domenica 10 Novembre abbiamo celebrato con i nostri coltivatori la giornata del Ringraziamento e della carità: con loro una volta all'anno capiamo e restiamo meravigliati del tanto lavoro che fanno e di tutto ciò che producono.

Il nostro grazie è veramente grande e riconoscente e grazie a loro la natura si conserva, si rinnova e fiorisce. Le alluvioni a cui assistiamo in questi mesi devono farci riflettere: la natura ci è "amica", ma può anche ribellarsi quando la sfruttiamo troppo e in modo sbagliato; dobbiamo avere rispetto per essa e i nostri contadini lo sanno bene perché conoscono e amano ogni zolla di terra come un dono che viene dall'alto. Il buon Dio benedica il loro lavoro con tutti i suoi frutti e aiuti tutti noi ad avere più attenzione e rispetto per il creato...



Pranzo Anziani con la Consulta

La Consulta per Barzizza con il suo Presidente Livio Marchi e la sua segretaria hanno organizzato la consueta festa per gli anziani con la Messa e il pranzo Domenica 23 Novembre.

Alla Messa non tutti hanno potuto partecipare e si è sentita la mancanza soprattutto nel canto; al pranzo, molto apprezzato per le specialità preparate dai nostri cuochi e camerieri, si sono uniti amici anche meno giovani, ma tutti a far festa e passare un giorno di allegria insieme.



Le Bancarelle: Natale di condivisione

In Avvento ogni domenica è caratterizzata dalla nostra piccola bancarella della carità che propone ogni volta qualcosa di diverso: torte, mandarincipate, piatti-pronti e casoncelli. Le varie classi di catechismo si alternano alla bancarella e alla Messa.

Questo fa capire ai nostri ragazzi e a noi adulti che un buon servizio volontario porta gioia in ciascuno di noi e soprattutto in chi riceve il nostro aiuto.

Grazie a chi ha preparato le varie bancarelle lavorando sodo e nel silenzio e grazie ai bambini per il loro piccolo e prezioso contributo.

Concorso Presepi



ATTENZIONE

nei giorni tra Venerdì 26 e Lunedì 29 Dicembre, passeremo a visionare e a fotografare i vostri presepi; Martedì 6 Gennaio ci sarà in Chiesa il bacio alla statua di Gesù Bambino e poi in Oratorio ci sarà la premiazione. Grazie alla Consulta che ogni anno promuove e appoggia questa bella iniziativa; grazie anche alla giuria sempre disponibile.

Iscrizioni dal parroco...



Gli Auguri della nostra Suor Cristina

“Oh! Casa di Nazareth scuola del vangelo ove si inizia a comprendere la vita di Gesù! Oh! Santa e dolce dimora dove Gesù fanciullo nasconde la sua gloria; docile e obbediente si addestra nell’arte del falegname; dolce e premuroso medita con Maria la Parola di Dio Padre. Qui vogliamo apprendere il valore del lavoro, della pace, della disponibilità al volere di Dio. Oh! Famiglia di Nazareth, esperta nell’amare e nel soffrire, dona al mondo, ad ogni famiglia, la pace, l’amore, la serenità. Gesù, Maria, Giuseppe, insegnateci a comprendere il valore della vera famiglia: la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile, la sua comunione d’amore”.

Con queste parole che riecheggiano il discorso pronunciato dal Beato Paolo VI a Nazareth nello storico viaggio in Terra Santa, nonostante le tenebre che ricoprono i nostri giorni, nel Signore fraternamente auguro a tutti i miei parenti Valgandinesi, amici, conoscenti e nuovi arrivati, un Natale 2014 luminoso e un Anno nuovo ricco di speranza per tutti.

Sempre vostra Sr. M. Cristina OSB - Monastero S. Benedetto in Bergamo

La Madonna Pellegrina a Barzizza

**Mercoledì 7 gennaio
ore 20.30 in Oratorio**

Assemblea Parrocchiale per l’arrivo della Madonna Pellegrina a Barzizza dal 12 al 19 aprile 2014

Festa Anniversari di Matrimonio

Domenica 25 Gennaio celebreremo gli Anniversari di Matrimonio. Tutti sono invitati a prendervi parte, in particolare coloro che festeggiano un anniversario importante: 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°... Fate pervenire la vostra adesione al Parroco o alla signora Piazzini.

Battesimo



Pietro Picinali
di Renato e Sugliani Delia

I NOSTRI DEFUNTI



CASTELLI FRANCESCO
2° ANNIVERSARIO



GENUIZZI BENEDETTA
10° ANNIVERSARIO



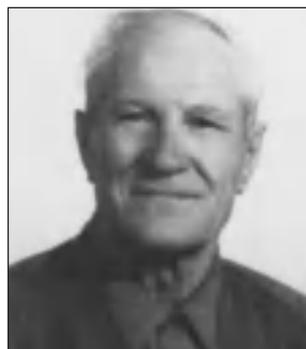
BONANDRINI GIUSEPPE
21° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
22° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
24° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIUSEPPE
36° ANNIVERSARIO

Cassa Parrocchiale

- Donne per Oratorio € 513,00
- Offerte Restauro Altari € 150,00
- Triduo Morti € 160,00
- Offerte per Centro Ascolto € 85,55
- Festa Ringraziamento € 268,62
- Festa Anziani € 800,00



UNA STORICA GIORNATA DI FESTA

“Perché uniti è divertente!”. Le parole del canto (appositamente composto) con cui i bambini della Scuola dell’Infanzia di Cazzano S. Andrea hanno accolto il Vescovo, sono la sintesi più efficace della storica giornata che ha visto la comunità festeggiare domenica 14 dicembre l’inaugurazione del nuovo Oratorio. Nella parrocchiale c’era davvero tutto il paese, tanto che il parroco don Pierino Bonomi ha ipotizzato che *“il prossimo impegno sarà l’allargamento della chiesa”*.

Attorno a mons. Francesco Beschi e don Bonomi c’erano il vicario locale don Corrado Capitanio, il lefese don Sergio Bertocchi (direttore dell’ufficio amministrativo della Curia), il parroco di Gandino don Innocente Chiodi, padre Giuseppe Bosio di Peia e don Cristian Mismetti, nativo di Cazzano. *“L’Oratorio - ha detto don Pierino nel saluto iniziale - è stato la mia “malattia” degli ultimi anni. Ringrazio i tanti “dottori” che sono giunti in mio soccorso anche nei momenti difficili. Ora alle pietre del nuovo edificio, si devono quelle preziose dell’umiltà dei volontari, del generoso e gratuito impegno, della gioia di contribuire al bene della comunità”*. Nell’omelia il Vescovo ha auspicato che l’Oratorio *“sia sempre Casa della Gioia, ispirata alla luce di Gesù. Una luce che non abbaglia, ma che aiuta gli occhi della fede a vedere ed agire. Troveremo anche altrove strutture sportive e sociali, ma quelle di un Oratorio hanno questa decisiva Luce speciale”*. Un fiume di folla, aperto dal Corpo Musicale Guerini di Casnigo, ha invaso al termine della celebrazione il breve tratto fra la parrocchiale e l’Orato-



rio. Presenti con labari e gagliardetti tutte le associazioni di Cazzano, il sindaco Sergio Spampatti, scortato dal gonfalone comunale, il luogotenente Giovanni Mattarello, comandante la stazione carabinieri di Gandino, l'arciprete di Casnigo don Giuseppe Berardelli. Mons. Beschi ha impartito la benedizione lungo la scalinata che sale all'Oratorio dalla chiesa di San Rocco, in un turbinio di palloncini colorati. Il taglio del nastro è stato accompagnato da un festoso boato, frutto in particolare dell'entusiasmo dei ragazzi della catechesi e dell'U.S. Cazzano. Nella nuova Sala Polivalente (che al pari della chiesa ha faticato a contenere tutti i presenti) don Pierino ha rivolto un ulteriore ringraziamento *"a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno reso possibile questo sogno"*. A nome dei progettisti dello Studio 28 Architettura di Bergamo ha preso la parola Marco Benedetti, che ha ricordato l'attento studio progettuale, basato *"su criteri di funzionalità, sicurezza e sinergie gestionali richieste dalla*



C'è la gioia oggi in paese,
nelle strade di Cazzano
le persone son festose
e si stringono la mano.

Le campane a gran distesa,
sembran dire a perdifiato
"Don Pierino vi aspetta in chiesa
anche il Vescovo è arrivato!".

L'oratorio è terminato
dai, correte a festeggiare!
Oggi viene inaugurato
e benedetto dal Signore

E' la casa della gente,
che prega e gioca in armonia.
Perché uniti è divertente!
Si condivide in allegria!
Si condivide in allegria!

*I bambini
della Scuola dell'Infanzia
14/12/2014*

committenza”. Con non poca emozione Luca Morstabilini (cazzanese, direttore del cantiere) ha introdotto la proiezione del video che ha ripercorso le tappe dei lavori negli ultimi due anni.

Il sindaco Sergio Spampatti ha sottolineato come l'Oratorio *“sia oggi un punto di riferimento con una precisa centralità sociale”* e annunciato il conferimento della cittadinanza onoraria a don Pierino Bonomi. La firma e la consegna della pergamena sono state accompagnate da un lunghissimo e caloroso applauso. Sul palco sono quindi saliti quelli che don Bonomi ha definito *“i tre Re Magi”*, facendo il paio con la commissione parrocchiale *“dei 12 apostoli”* che ha seguito il progetto in questi anni. Nunziante Consiglio, senatore ed ex sindaco, era accompagnato infatti dall'ex presidente della Provincia Ettore Pirovano e da Carlo Vimercati, commissario di Fondazione Cariplo che ha sostenuto l'opera con uno stanziamento straordinario di un milione di euro. *“Premetto che non sarò per nulla breve – ha esordito Consiglio nel suo lungo intervento – perché un'opera ha una storia che parte da lontano che deve essere raccontata”*. Ha quindi ripercorso il lavoro dei volontari che portarono al primo Oratorio nel 1965, le traversie progettuali, il lavoro nelle varie commissioni per ottenere i finanziamenti. *“La comunità di Cazzano ha dato il massimo – ha concluso, ringraziando mons. Beschi – e siamo certi che continuerà a farlo anche per la gestione che ora ci attende”*. Nel pomeriggio giochi e partite di calcio si sono alternati sul nuovo campo di calcio (un vero gioiello), mentre un ufficio temporaneo di Poste Italiane ha apposto gli annulli straordinari emessi grazie al Gruppo Filatelico Valgandino. Alla realizzazione hanno contribuito i bozzetti dei ragazzi delle scuole, i cui disegni erano esposti nel salone principale insieme a documenti e immagini che hanno ripercorso la storia dell'Oratorio e del cantiere di lavoro.



Servizio fotografico in collaborazione con
Foto Rottigni - Gandino

Frammenti: una sola frase per ogni mese del 2015

SONO VANGELI INSOLITI

Gennaio - Un posto assicurato

“Nella casa del Padre mio vi sono molti posti... Vado a prepararvi un posto” (Gv 14,2).

Sarebbe un brutto guaio se il posto riservato e destinato a me rimanesse vuoto.

Febbraio - Lui legge dentro

“Egli sapeva quello che c'è in ogni uomo” (Gv 2,25).

Letteralmente sarebbe: *“quello che l'uomo porta dentro”*.

Possiamo mettere tutte le maschere, adottare ogni specie di travestimenti, recitare il personaggio che più ci aggrada. Ingannare gli psicologi (che è tutto dire).

Con Lui questi accorgimenti, questi trucchi, non funzionano.

Lui legge dentro, in profondità. La sua luce fruga, impietosamente, in tutti gli angoli, anche i più nascosti.

Marzo - Odiare la luce?

“Chiunque fa il male, odia la luce, perché non siano svelate le sue opere” (Gv 3,20).

Oggi, purtroppo, non è così.

Ci sono individui che compiono disinvoltamente malefatte di tutte le specie, porcherie assortite, e non soltanto le nascondono, ma le esibiscono, le pubblicizzano, le vantano.

Come non bastasse, affermano, spudoratamente, che la loro coscienza non ha nulla da obiettare.

Aprile - Una presa in giro

“Perché mi chiamate Signore, Signore, e poi non fate ciò che vi dico?” (Lc 7,46).

Diciamolo volgarmente: si tratta di una presa in giro.

Maggio - Una sbirciatina “lassù”

“Rallegratevi che i vostri nomi sono scritti nei cieli”. (Lc 10,20).

Come sarebbe bello dare una sbirciatina lassù. E accertare che, effettivamente, c'è scritto anche il mio nome...

Giugno - Lui diserta la festa

“Andate voi a questa festa: io non ci vado” (Gv 7,8).

A certe feste spettacolari, grandiose, Lui risulta assente.

Luglio - Le parole e gli ingombri

“La mia parola non trova posto in voi” (Gv 8,37).

Troppi ingombri. Troppe cianfrusaglie devozionali. Gesù non tollera coabitazioni forzate.



Agosto - Meno sordo e più muto

Gesù, una volta, guarì un sordomuto (Mc 8,9).

Io Gli chiedo, per me e per tanti cristiani un miracolo con una variante significativa. Essere meno sordi e... un po' più muti.

Settembre - Il sale necessario per vivere in pace

“Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri” (Mc 9,50).

Come a dire: dimostra di avere sale nella capocchia vivendo in pace con tutti.

Ottobre - La pagliuzza e la trave

“Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?”

Dobbiamo andare dall'oculista.

Infatti la distorsione dello sguardo è grave: scorriamo benissimo il difetto di qualcuno. E non ci accorgiamo che il nostro occhio “sopporta” un difetto ben più grave.

Il minimo sgarro degli altri ci scandalizza.

Ma se facciamo noi qualche sciocchezza (eufemismo) colossale, la coscienza tace, o non riesce a farsi sentire.

Novembre - Scarso profitto

“Da tanto tempo io sono con voi, e tu non mi hai conosciuto...” (Gv 14,9).

Non è solo Filippo ad essere rimproverato per scarso profitto. Pure noi. Prediche, letture, preghiere. E Gesù rimane per noi un Estraneo, addirittura uno sconosciuto.

Dicembre - Due tipi di bocche

“La bocca parla dalla pienezza del cuore” (Mt 12,34).

Ci sono bocche che parlano per buttare fuori il fiato. E bocche che parlano perché il cuore trabocca.



Battesimi



Vittoria



Nicholas

Il 23 novembre 2014 hanno ricevuto il Battesimo:

ALBERTI VITTORIA
di Dario e di Carmen Boninelli

VALDA GIOVANNI
di Andrès e di Paola Cantini

FRANCHINA NICHOLAS
di Mauro e di Tiziana Savoldelli

Il 30 novembre 2014 ha ricevuto il Battesimo
CIOBANU MARTA
di Valentin e di Alina

“Cari genitori, chiedendo il Battesimo per il vostro figlio, voi vi impegnate ad educarlo nella fede, perchè nell’osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità? Sì, cari genitori, siatene consapevoli, pur rendendovi conto della grande responsabilità dell’educazione alla fede, soprattutto oggi”.

AVIS – CAZZANO SANT’ANDREA



Cari Avisini, anche quest’anno il vostro prezioso dono “IL SANGUE” è stato all’altezza degli anni precedenti, con un leggero aumento delle donazioni in contro tendenza al trend provinciale. GRAZIE AVISINI. Un ringraziamento personale a tutto il consiglio e alle persone che hanno collaborato alla buona riuscita di tutti gli eventi. Non mi rimane che augurare Buone Feste da parte mia e di tutto il consiglio direttivo AVIS.

Il Presidente, Giuseppe Rottigni

ANNIVERSARI

“Sei stata un raggio di sole che ha illuminato la nostra vita”.

“...Io credo risorgerò”.



PIERAMINI PALAMINI
3° ANNIVERSARIO



TOMASINI ENRICO
4° ANNIVERSARIO



ABBONAMENTI A *la Val Gandino*

in Parrocchia € 25,00
estero € 35,00

in Italia € 30,00
sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Lasciamoci commuovere dall'umile e discreta presenza di Dio

“Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama”. Nelle parole degli angeli ai pastori si parla di gloria, di pace e di amore.

Strana gloria quella che vediamo nel presepe. Un bimbo povero che nasce tra i poveri; difficile anche per noi, a duemila anni da questi fatti, vedervi la presenza di Dio. Ma Lui è fatto così, ama la semplicità, sceglie la nostra quotidianità come luogo da vivere, per parlarci e per rivelarci la sua grandezza che si riassume in un'idea precisa: fare comunione, tra Lui – Dio – e noi, l'umanità.

Come segno di questa comunione, il Bimbo di Betlemme ci dona la pace, quella autentica, che non è frutto di politiche, di compromessi, di “equilibri di forze contrarie”,

ma un cammino lento e consapevole che, insieme con Lui, chiede a noi di realizzare nella vita di tutti i giorni. Una pace artigianale da costruire, poco a poco, nella propria comunità: con i vicini di casa, i parenti, le amicizie, sul luogo di lavoro. Un cammino in salita, a volte accidentato, ma sempre possibile se solo lo si vuole: per portare pace c'è bisogno anche di buona volontà. Nei prossimi giorni, quindi, fermiamoci per un po' di tempo davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che il nostro cuore si commuova, non abbiamo paura di questo, non abbiamo paura che il nostro cuore si commuova; abbiamo necessità di riscoprirci persone, capaci di emozioni, di sentimenti, di condivisione e di fede; ne abbiamo bisogno!

Lasciamo riscaldare la nostra esistenza dalla tenerezza di Dio; abbiamo bisogno delle sue carezze che ci danno pace e forza. Dio è grande nell'amore. Dio è pace: chiediamogli che ci aiuti a costruirla ogni giorno e Lui solo sa quanto lavoro ci sia ancora da fare nelle nostre case così come nel mondo intero. Il canto ascoltato dai meravigliati pastori, nel quale si magnifica la bontà e l'amore di Dio, è per ogni uomo e donna che veglia nella notte, che spera in un mondo migliore, che si prende cura di chi gli sta vicino e del prossimo cercando di fare umilmente il proprio dovere.

Il Natale ci chiama a dare gloria a Dio, perché è buono, è fedele, è misericordioso. In questo giorno auguro a tutti di riconoscere il vero volto di Dio, il Padre che ci ha donato Gesù. Auguro a tutti di sentire che Dio è vicino, di stare alla sua presenza, di amarlo, di adorarlo. E ognuno di noi possa dare gloria a Dio soprattutto con la vita, con una vita spesa per amore suo e dei fratelli.

Don Corrado



Ritiro vicariale coppie di sposi

Il 23 novembre, presso il convento delle suore Orsoline di Gandino, si è svolto il ritiro vicariale per gli sposi. Tema dell'incontro era “Stare a tavola” ed è stato sviluppato da don Giuseppe Belotti che ci ha illustrato il senso dello stare a tavola, dalla famiglia alla Tavola Eucaristica. Ci ha spiegato la difficoltà del condividere lo stare a tavola con tutta la famiglia, il relazionarci con il ristretto cerchio familiare, con le interferenze che creano i vari cellulari, tablet e “chi più ne ha, più ne metta”, fino ad arrivare alla relazione con il mondo esterno e alla condivisione delle esperienze vissute in casa. La tavola più importante, poi, è quella che ci vede riuniti ogni domenica, nel celebrare l'Eucarestia: condividere il Pane consacrato, ascolto della Parola, il cammino comune della liturgia ed infine l'invio missionario, al termine della S. Messa per essere pane spezzato per e con i fratelli che incontriamo nel nostro vivere quotidiano.

Un ritiro molto bello ed intenso che, grazie a don Giuseppe e al suo linguaggio diretto, non ha dato adito a incomprensioni. Un sentito ringraziamento a lui. Unica pecca è stata la scarsa partecipazione, speriamo che il tanto seme sparso, ma da pochi accolto, porti ugualmente molto frutto.

Una coppia partecipante

Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria



Come è tradizione nella nostra parrocchia, l'8 Dicembre ci siamo ritrovati per onorare la Vergine Immacolata. La solenne celebrazione della mattina, la liturgia del vespro e la processione pomeridiana hanno visto una grande presenza di popolo e di devozione. Anche l'itinerario processionale con la statua della Madonna, composto dai fedeli e dalle associazioni cattoliche, è stato vissuto dai presenti come momento di preghiera intensa. Il nostro camminare verso il Signore, in compagnia di Maria, durante questo tempo speciale d'avvento, è paragonabile al cammino compiuto dai pastori e dai Magi verso la stalla di Betlemme. Lì, come nel percorso processionale nel giorno della festa, abbiamo la possibilità di vedere una madre che accoglie, custodisce e mostra al mondo suo figlio, come segno della presenza di Dio, come unica speranza capace di salvare. Grazie di cuore a tutti i collaboratori che hanno preparato fuori e dentro la chiesa, a padre Vincenzo, che ci ha guidati nelle meditazioni, ed a mons. Achille Sana, che ha presieduto i Vespri e la processione, al quale diamo un caloroso benvenuto nel nostro vicariato.

Ritiro Gruppo Adolescenti

Sabato 15 e domenica 16 novembre, si è tenuto il ritiro del gruppo adolescenti presso la casa Giovanni XXIII, presso Lizzola. Poiché il tempo "era quel che era" alternando sole a nuvole e pioggia, la maggior parte del tempo l'abbiamo trascorsa in casa, vivendo momenti di condivisione ed individuali.

Durante la serata, non sono mancate le nostre "mega partitone" a carte dopo aver provveduto alle ovvie faccende domestiche! La domenica mattina abbiamo celebrato la Messa di gruppo in una chiesina molto caratteristica. È stata una fantastica esperienza, piena di risate e divertimento. Un grazie particolare va al don e ai cuochi che non ci hanno fatto mancare niente.



Giaira e Sara

Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio € 100 (da C.Ili SS.ma Trinità)

Offerta pro Oratorio € 50

Raccolta giornata della Carità € 513

Offerta pro oratorio da Festa d'Argento € 778

Offerta pro Parrocchia € 150

Offerta pro Parrocchia € 50

Offerta pro Parrocchia € 50

A.V.I.S. - Sezione di Cirano

A conclusione della attività annuale la sezione di Cirano coglie l'occasione per esprimere, da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo, un cordiale e caloroso **Augurio di Buon Natale e felice 2015** a tutti gli Avisini, alle autorità religiose e civili, ai benefattori e a tutti i collaboratori.

Il Presidente, Giovanni Rudelli

Programma per il Tempo di Natale

Domenica 21 Dicembre

ore 10.30 benedizione delle statuine del presepe
ore 14.30 **PRESEPIO VIVENTE** con ritrovo all'oratorio di Cirano

Martedì 23 Dicembre

in mattinata Comunione agli ammalati
ore 10.45 Confessioni natalizie per tutti i gruppi dalla terza elementare alle medie

Mercoledì 24 Dicembre

ore 15-19 Confessioni in parrocchia con disponibilità del sacerdote forestiero
ore 23.15 apertura della chiesa; ore 24 S. Messa animata dal coretto giovani. *(N.B. durante la celebrazione della S. Messa di mezzanotte non sono disponibili confessori)*

Giovedì 25 Dicembre: S. Natale (sospesa la S. Messa delle ore 8); SS. Messe alle ore 10.30 e 18

Venerdì 26 Dicembre

memoria liturgica di "S. Stefano, protomartire"
Sante Messe ore 8 e 10.30 (sospesa ore 18)

Sabato 27 Dicembre: ore 20.45 in chiesa parrocchiale, Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino

Domenica 28 Dicembre: "Solennità della Sacra Famiglia"; SS. Messe orario festivo

Mercoledì 31 Dicembre

ore 18.00 S. Messa prefestiva

Giovedì 1 Gennaio: Buon 2015

Solennità di "Maria SS.ma Madre di Dio"
(sospesa la S. Messa alle ore 8.00);
SS. Messe ore 10.30 e 18.00

Lunedì 5 Gennaio

ore 18 prefestiva della Solennità dell'Epifania

Martedì 6 Gennaio: Epifania del Signore

SS. Messe secondo l'orario festivo

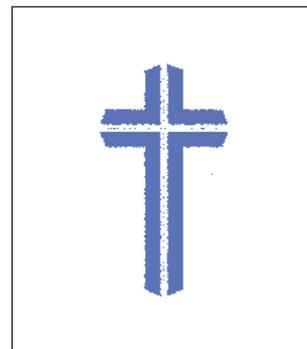
Venerdì 16 Gennaio: ore 20.30 serata di spiritualità per tutti i membri delle Confraternite di Cirano (S. Messa delle 17 sospesa)

Domenica 18 Gennaio: memoria di S. Antonio Abate. Dopo la S. Messa delle 10.30 benedizione dei veicoli e degli animali. Ore 15 2° incontro formativo per i genitori dei sacramenti

I NOSTRI DEFUNTI



LAZZARINI LILIANA
in Masinari
n. 3-1-1947 m. 12-11-2014



COLOMBI GIUSEPPINA
in Colombi
n. 19-1-1927 m. 19-11-14

ANNIVERSARI



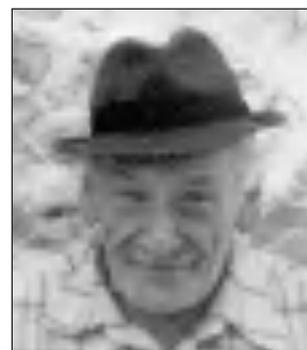
NOSOTTI LEILA
21° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
28° ANNIVERSARIO



PEZZOLI CLAUDIA
3° ANNIVERSARIO



MACCARI AMATORE
10° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
18° ANNIVERSARIO



la Val Gandino

Anno CI - N° 11 DICEMBRE 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

Lui verrà

No, non saremo più estranei
dietro quest'aria tenera
di rinnovato stupore
se vi respira la notte
ed è terso il silenzio.

Solo per noi l'abete affresca
il rupestre presepe
e l'eco sottile d'un flauto
in chiare atmosfere di culla
adesso indugia.

Così rivedo i glauchi laghi
sepolti da ipocrisie stellari
e l'acque profonde sento cantare
una loro gioia segreta...
Poiché Lui verrà,

trasparenza di Vita
e scaverà emozioni nuove
nelle aride zolle del nostro tempo.
Nudo, verrà da oltre l'arcano
e splenderà nel buio

con le braccia aperte, a benedire,
ad invocare, certo,
parole di quiete,
a sollevare
dentro le antiche zone dell'anima
un soffio di Pace.

E s'avvertirà come un bisogno,
un desiderio, un urgere
di credere alla Speranza
che intangibile poi s'effonda
come l'Amore.

*Lucia Rottigni Tamanza
Natale 1989*

